ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 18 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2008

Il glorioso epilogo del volo polare

Il "Norge„ avrebbe potuto proseguire per altri 1000 chilometri

Un rapporto di Nobile al Capo del Governo

ROMA, 17

Stamane alle ore 10.30 a S. E. Mussolini, Capo del Governo, è pervenuto da Nome (Alaska a mezzo dell'*Italo Radio*, il seguente messaggio-rapporto:

«*S. E. Mussolini, ministro Aeronautica, Roma.*

Volo Spitzbergen-Polo Nord-Alaska, felicemente compiuto, percorrendo in 70 ore circa 5300 chilometri. Prima parte: traversata senza difficoltà. Seconda parte: Polo-Punta Barrow, pericolose formazioni ghiaccio ostacolarono volo, provocando danni fortunatamente lievi, per cautele da me prese. Da Punta Barrow a qui, volo difficoltosissimo per venti forti e fitta nebbia che causarono deviazioni verso Bostr, Stretto di Behring, rendendo penosissime ultime ore navigazione. Girando sui pressi Nome infuriava vento con neve; profittando momentanea sosta atterrammo felicemente con aeronave perfette condizioni.

Se condizioni atmosferiche, funzionamento radio, mancato ultime due giornate, avessero consentito, avrei proseguito volo per altri mille chilometri, consentendo benzina rimasta a bordo. Nelle tre giornate volo così eccezionali condizioni atmosferiche equipaggio comportossi meravigliosamente. Così volo Roma-Polo Nor-Alaska compiuto con tredicimila chilometri percorso e 174 ore volo, superando programma stabilito aeronave confermato sua capacità tenere aria tutte condizioni. Nobile».

Al Polo non vi è terra

I pericoli superati nell'ultima fase del volo

NEW YORK, 17

L'inviato speciale dell'*Associated Press* a Roma è riuscito ad ottenere un'intervista da Ellsworth. Questi gli ha parlato delle varie fasi del viaggio, dei pericoli corsi dal «Norge», specialmente nell'ultimo tratto, ha avuto parole di grande ammirazione per il colonnello Nobile, per il «Norge» e per tutto l'equipaggio; ha confermato che al Polo non vi sono che ghiacci e acqua aperta, però si vedono anche spergere dal mare delle punte reccìose e se pure si possono chiamare così, delle piccole isole di roccia, ma nessun indizio importante di terra.

L'*Agenzia Reuter*, riceve da Nome (Alaska) in data d'oggi:

Uno dei membri della spedizione del «Norge», intervistato, conferma le gravissime difficoltà che incontrò il «Norge» al di sopra di Punta Barrow.

Sopravvenne — egli ha detto — un accidente che avrebbe potuto produrre un disastro. Il ghiaccio formatosi a causa del freddo intenso arrestò le eliche, e poi all'improvviso se ne staccò con forza, strappando l'involucro del gas. Fu allora che il gas cominciò a fuggire. Il dirigibile divenne estremamente pesante. Per fortuna si giunse a Teller prima che la perdita del gas avesse gravi conseguenze.

Nobile dall'America si recherà a Tokio

per il collaudo di un dirigibile venduto al Giappone

ROMA, 17

Il col. Pesce, vicedirettore degli Stabilimenti di costruzioni aeronautiche, intervistato sul viaggio transpolare del «Norge», ha detto che il merito di Nobile e dei nostri motoristi nell'aver superato questa ardua nuova difficoltà, risulta sempre più lumeggiato. Ma è opportuna anche la constatazione che non tutte le aeronavi come quelle di tipo italiano, possono compiere simili gesta nè dimostrarsi pari oltre che per l'efficenza magnifica anche per la maneggievolezza.

«I nostri dirigibili - ha aggiunto il col. Pesce - rappresentano uno strumento di navigazione aerea semplicemente meraviglioso. Un'aeronave di soli 19 mila metri cubi, e cioè, di tre quarti più piccola dello «Zeppelin» normale, ha pouto compiere in una sola tappa 5300 chilometri e ne avrebbe potuto fare altri mille. Il costo di un dirigibile italiano è poi assai inferiore anche tenendo conto delle necessarie proporzioni, a quello delle areonavi tedesche».

Il col. Pesce ha ricordato che recentemente il Governo giapponese ha acquistato dall'Italia un'areonave gemella del «Norge» la N. 3, la quale, dopo aver fatto le sue prove a Ciampino, nei passati giorni è stata smontata e imballata per essere spedita al Giappone. La meravigliosa prova del «Norge» ha riempito di giubilo i giapponesi, i quali da questa gesta hanno tratto nuovo motivo per congratularsi seco stessi pel valore dell'aereonave dello stesso tipo che hanno acquistato dall'Italia.

L'illustre comandante Kasuja, addetto navale del Giappone, che per conto del Governo di Tokio trattò l'acquisto della N. 3, ha scritto al ministro dell'Areonautica una nobilissima lettera di congratulazione e di omaggio. Questa lettera del competente ufficiale giapponese non può non recarci legittima soddisfazione e con piacere vedremo la nostra aereonave alzare la gloriosa bandiera del sol Levante. Ma ne gioirà anche il col. Nobile, il quale dall'America si recherà direttamente al Giappone, per dirigere il rimontaggio del N. 3, e per eseguire con esso i voli di collaudo definitivo. Il col. Nobile si tratterrà in Giappone fino a tutto agosto. Egli si è augurato che dopo la recente magnifica prova si possa presto annunciare che i lavori per il nuovo dirigibile di 53 mila metri cubi sono a buon porto.

Accennando alla soddisfazione dei collaboratori del Nobile e delle maestranze dello stabilimento di costruzioni aeronautiche, il col. Pesce ha detto: «E' una famiglia in festa. Ma è una famiglia che è conscia delle sue responsabilità e che festeggia il lavoro, il trionfo del lavoro, nella maniera più aristocratica e più fascista: in puro stile mussoliniano».

Entusiastici riconoscimenti esteri

FIRENZE, 17

Bernon Prentic, presidente del comitato americano e consigliere del volo transpolare 1926 Amundsen-Nobile-Ellsworth, da Villa Palmieri (Firenze) ha oggi diretto il seguente messaggio alla stampa italiana:

«Ora che il volo da un continente all'altro attraverso il Polo nordico è un fatto compiuto e che una nuova vittoria ha registrato la storia della civiltà, quale presidente del comitato americano e consigliere del volo transpolare 1926 Amundsen - Nobile - Ellsworth, sento il dovere di esprimere tutta la mia ammirazione a questa vostra ardimentosa Italia fascista, che tanto contributo ha dato a questa nuova conquista del XX secolo. Al geniale, intrepido colonnello Nobile ed al suo valoroso equipaggio, va la gratitudine universale, in quanto per essi è stata possibile la leggendaria spedizione concepita e studiata da Amundsen e da Ellsworth.

Nell'attesa che gli ardimentosi aeronauti ci comunichino i risultati delle loro esperienze interessanti la scienza, possiamo fin d'ora affermare che il loro sforzo eroico varrà a stringere ancora più i rappoti di simpatia e di amicizia tra le nazioni Italia, Norvegia e Stati Uniti, che tanto generosamente hanno voluto accomunarsi nelle ansie e nei pericoli della gloriosa impresa».

ROMA, 17

L'Aero Club d'Italia ha ricevuto i seguenti telegrammi di felicitazioni:

Copenhagen: L'Aero Club di Danimarca si felicita per la splendida azione aeronautica italiana.

Berlino: Abbiatevi le migliori felicitazioni per l'arrivo del «Norge» in Alaska. Aeroclub di Germania.

Da Oslo: L'Aero Club di Norvegia desidera esprimere all'Areo Club Italiano l'entusiastica ammirazione per l'aviazione italiana. Viva Nobile! Viva l'equipaggio italiano del «Norge». Presidente Rolff Thommesen.

Una dimostrazione al Capo del Governo

promossa dall'Aero Club d'Italia

ROMA, 17

Organizzata dall'Aero Club d'Italia, ha avuto stasera luogo in piazza Colonna, sotto i balconi di Palazzo Chigi, una dimostrazione popolare di giubilo per il felice compimento del volo transpolare del «Norge». In un baleno piazza Colonna si è gremita di folla plaudente, che recava una grande fotografia del col. Nobile, una del dirigibile «Norge» e le tre bandiere dell'Italia, della Norvegia e degli Stati Uniti. La folla ha sostato per parecchio tempo, emettendo entusiastici alalà all'indirizzo del col. Nobile e dell'on. Mussolini. Ma il Capo del Governo, benchè insistentemente chiamato, non si è affacciato al balcone di Palazzo Chigi.

Il Primo Ministro ha invece ricevuto una rappresentanza dell'Aero Club, composta dal ministro principe Di Scalea, dall'on. Guglielmi, dal segretario comm. Pedace e dal cap. Cosulich, e una rappresentanza della R. Aeronautica, di cui facevano parte il sottosegretario di Stato, gen. Bonzani, il sottocapo di Stato Maggiore gen. Armani e il comm. Carboni. Il principe Di Scalea ha pronunciato poche parole, mettendo in rilievo lo speciale significato della dimostrazione popolare, che doveva essere di viva gratitudine per Benito Mussolini, che ha saputo coadiuvare il col Nobile nell'effettuazione della grande impresa.

Il Capo del Governo ha risposto ringraziando ed ha aggiunto che il col. Nobile, con la sua magnifica gesta, ha scritto una bella pagina nella storia d'Italia, ed ha imposto ancora una volta il nome della Patria all'attenzione di tutto il mondo. Il segretario generale comm. Pedace ha infine offerto all'on. Mussolini una fotografia rilegata in pelle e riproducente il Capo del Governo e il col. Nobile, mentre, sorridenti, assistono ai preparativi di volo dell'aeronave. L'on. Mussolini ha gradito l'omaggio dell'Aero Club e, alludendo alla folla che adunatasi sotto il balcone di Palazzo Chigi chiedeva insistentemente che egli si mostrasse, ha dichiarato: «Mi affacerò solo quando si tratterà di presentare al popolo di Roma il col. Nobile, per segnalarlo all'ammirazione di tutta l'Italia.»

Come viene smontata l'aeronave

ROMA, 17

I giornali pubblicano lunghi articoli esplicativi dell'importanza della traversata compiuta dal «Norge», sia sotto l'aspetto della poderosa dimostrata efficenza del dirigibile italiano, sia sotto quello dei risultati scientifici che se sono tratti

Un telegramma da Nome dà conto che il «Norge» viene smontato sotto la direzione di Umberto Nobile. Anche questa operazione dimostra la praticità dell'aeronave italiana. Infatti, deve essere eseguita dal personale di bordo e dagli eventuali meccanici del posto, che non dovrebbero essere molto esperti in materia. Questo smontaggio apparisce come una delle più belle prove date dalla genialità costruttiva italiana. Nessun dirigibile di tipo rigido, oseremo quasi dire, nessun altro dirigibile oggi esistente potrebbe permettere di completare il suo smontaggio fuori dalle officine. Invece i nostri meccanici, sei in tutto, con l'aiuto che potranno trovare comunque intorno a loro, smonteranno il «Norge» in aperta campagna, non solo, ma in un paese deserto come l'Alaska, privo nella maggior parte di quelle facilitazioni che abbondano nelle regioni più abitate, forse anche a corto di strumenti che possono essere stati costretti ad abbandonare prima dell'ultima traversata per diminuire il peso.

Un dirigibile di 53.000 mc. in costruzione a Roma

ROMA, 17

Lo Stabilimento delle costruzioni aeronautiche, dopo le magnifiche prova di efficienza fornite, acquisterà sempre maggiore sviluppo. In questi giorni si è proceduto all'impostazione del più grande semirigido del mondo. Si tratta di una poderosa aeronave della capacità di 53.000 mc. Nella costruzione saranno utilizzati i risultati delle esperienze acquisite nelle ultime costruzioni e i risultati della recente impresa polare. La potenza motrice sarà fornita da sei motori, dello stesso tipo di quelli usati nel «Norge», ripartiti in cinque navicelle delle quali la centrale di poppa avrà due motori. La lunghezza complessiva della mastodontica aeronave sarà di metri 173.60, la larghezza di metri 25.40 e l'altezza di metri 27.40; velocità di 110 km.

L'annuncio di un messaggio di Mussolini

sull'ordinamento corporativo dello Stato

ROMA, 17

Nella seduta del Consiglio dei ministri di domani, che sarà l'ultima della sessione del mese di maggio, sarà approvato definitivamente il regolamento esecutivo della legge sui sindacati e sulla magistratura del lavoro. Come è noto, il regolamento raggiunge le conclusioni di un lungo e meditato esame, in modo da assicurare sia l'organizzazione dei sindacati che dovranno avere il riconoscimento giuridico, sia le funzioni rispetto ad essi degli organi centrali di Governo istituiti col Ministero delle Corporazioni. Le grandi associazioni nazionali saranno 15, raggruppate in tre grandi confederazioni. Si conferma che il Ministero delle Corporazioni sarà assunto dal Capo del Governo. Tra mercoledì e giovedì, a segnare l'importanza di questo fondamentale elemento legislativo dello Stato fascista, il Capo del Governo dirigerà un messaggio a tutti i fascisti, nel quale sarà indicata la fine dello Stato liberale e l'avvento nel nuovo Stato fascista dell'ordinamento corporativo.

Secondo autorevoli informazioni, per quanto si riferisce all'approvazione del regolamento sindacale che sarà fatta dal Consiglio dei ministri di domani e al raggruppamento delle federazioni in tre grandi confederazioni, si apprende che tale raggruppamento avrà luogo nel seguente modo:

La Confederazione delle federazioni dei datori di lavoro comprenderà sei federazioni e cioè: agricoltura, industria, commercio, trasporti marittimi, trasporti terrestri e credito. La Confederazione delle federazioni dei lavoratori comprenderà parimenti sei federazioni e cioè: lavoratori agricoli, industriali, addetti al commercio, ai trasporti marittimi, a quelli terrestri e al credito. La Confederazione delle federazioni dei lavoratori liberi comprenderà tre federazioni: professionisti liberi, artisti e artigianato. Si assicura che anche con la creazione delle tre grandi Confederazioni che saranno rette rispettivamente da un presidente saranno lasciate autonome le 15 federazioni.

Le cause della tensione dei cambi

e l'inopportunità d'una difesa artificiosa

La fase critica superata

Analisi e constatazioni della stampa romana

ROMA, 17

L'improvvisa tensione dei cambi non provoca alcuna particolare inquietudine nei più autorevoli ambienti finanziari.

«Si riconosce — dice in proposito un'agenzia ufficiosa — che si tratta di un fenomeno transitorio, per quanto non sia possibile determinarne la presumibile durata, a causa della complessità degli elementi che l'hanno provocata, e si constata che essa costituisce un fenomeno non già particolare all'Italia, ma comune a tutti i paesi che hanno moneta svalutata in rapporto al dollaro e alla sterlina. Direttamente connesso con lo sciopero generale britannico e con la manovra della Tesoreria inglese per la difesa della sterlina, l'attuale inasprimento dei cambi ha evidentemente una causa internazionale sottratta al controllo e all'iniziativa dell'Italia, ed in tali condizioni si considera intonato alla necessità politica di prudenza, l'atteggiamento da una vigile attenzione, mantenuta dai fattori governativi competenti.»

L'offensiva della sterlina

Il *Giornale d'Italia* fa in proposito considerazioni non prive di interesse. Premesso che nessuna «causa interna» può giustificare il lamentato inasprimento del cambio, il giornale scrive:

«C'è il dramma grandioso dello sciopero inglese, che si riconnette direttamente col fenomeno internazionale dei cambi. Le informazioni che abbiamo raccolte da Londra lo confermano. La Tesoreria inglese, preoccupata di mantenere inalterato il rapporto di cambio fra la sterlina e il dollaro, nonostante i grandi effetti deprimenti dello sciopero, ha ordinato di comperare sui mercati esteri e soprattutto americani, tutte le sterline disponibili, gettando le sue riserve di lire italiane, di franchi francesi, di franchi belgi e di altre monete deprezzate. La sterlina ha potuto così salvarsi alle spese delle monete di altri meno fortunati paesi. Ancora una volta dunque rimane provato che i paesi economicamente e finanziariamente meno difesi e favoriti, sono quelli che più hanno da sacrificarsi per la difesa della fortuna dei paesi più ricchi.

Ma contro questa politica difensiva della Tesoreria britannica l'Italia non ha veramente alcun mezzo specifico di azione difensiva. Sono miliardi di lire quelli che in pochi giorni hanno inondato i mercati mondiali, gettati dalla Tesoreria inglese e certo anche da quella francese, la quale per difendersi dalla politica britannica ha pur essa tentato di sostenere il franco con un'eguale manovra: scaricando le masse di lire che aveva disponibili. Impegnarsi nella lotta, tentare di resistere a questa improvvisa e ciclopica ondata di lire, assorbendole con i mezzi di riserva, sarebbe stata per l'Italia una impresa pericolosa e inutile: il Tesoro avrebbe esaurito presto le sue riserve di valute equiparate all'oro, ma non avrebbe certo potuto fronteggiare fino al fondo la continuata manovra di una finanza straniera assai più forte e agguerrita».

Un provvedimento del Governo

Osservato che da parte nostra, non vi era dunque che da seguire una politica di prudenza, il giornale così prosegue:

«Questa politica è stata pacatamente seguita. Il Governo italiano ha infatti imposto fra l'altro il preciso divieto agli stranieri di comperare lire italiane che non fossero contemporaneamente coperte da equivalenti valute estere, e questa sua difesa è già bastata per ridurre la speculazione, la quale dopo aver portato sabato scorso alla Borsa di Londra la sterlina a 152 lire, ha dovuto nello stesso giorno ripiegare a 132. Di più oggi non è possibile fare. Questo convulso fenomeno dei cambi non è isolato, non è particolarmente italiano come fu quello dell'anno scorso, ma ha un aspetto generale, internazionale. Esso troverà in se stesso, col tempo, i fatti e gli elementi internazionali, la sua progressiva rettifica. E per quanto non ci sia da aspettarsi un sensibile e rapido miglioramento dei cambi, è da ritenere già come superata la crisi più acuta, la quale appare ora avviata verso un maggiore equilibrio dei valori. Il fenomeno non può dunque seriamente allarmare, sebbene esso meriti, come tanti altri del genere, ogni vigile attenzione. Constatiamo che sabato scorso nella Borsa di Londra, mentre la lira veniva ricondotta a 132, il franco francese è rimasto a 162 e quello belga a 162.50. E constatiamo anche che durante gli otto mesi della stabilizzazione della lira operata dal conte Volpi, durante i quali essa non ha avuto una oscillazione superiore all'1 e mezzo per cento del suo valore aureo, l'economia produttiva italiana ha potuto largamente provvedere al suo riassetto finanziario. Il largo e tranquillo respiro è cessato. Nuovi problemi si aprono. Ma la vita è una continua battaglia — ha ammonito l'on. Mussolini. La lotta internazionale dei popoli dominati dalla difesa dei loro esclusivi interessi nazionali, si riconferma qui nelle sue linee elementari, ed invita ancora una volta gli italiani alla disciplina e al lavoro».

Le necessità di ridurre le importazioni

La *Tribuna* dice che occorre contenere le importazioni.

«Il che è possibile — prosegue il giornale — quando si consideri, ad esempio, che la bilancia commerciale dei primi quattro mesi di quest'anno non si è affatto avvantaggiata rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso, pur essendovi una importazione in meno di generi di prima necessità, come grano, zucchero ecc. per un valore di circa un miliardo e 200 milioni. Bisogna quindi

sono i fondamentali, quando si vuole rendersi conto delle possibilità delle grandi correnti e delle stabilizzazioni economiche, che sono la premessa di quelle finanziarie e monetarie.

Comuneque di fronte a questa nuova vasta fase di crisi delle monete continentali europee non auree, connessa alla crisi britannica provocata dallo sciopero generale e dal continuare della crisi carbonifera, era opportuno e necessario, come chiarì il comunicato del Consiglio dei ministri ultimo, impedire soprattutto che una vasta speculazione corrispondente sempre alla crisi di ordine generale, si potebbe appoggiare a suo esclusivo vantaggio su una difesa artificiosa. La speculazione deve essere posta di fronte a se stessa e deve essa sola pensare a coprirsi, correndo l'alea di certi giuochi. Questo doveva essere fatto, e questo è stato fatto, perchè l'artificio più o meno maligno non può essere domato che tenendosi alla realtà senza forzare le apparenze, soprattutto quando, come è ora in Italia, ci si abitua a considerare la realtà con tranquilla e ferma serietà. E la realtà è tale, da essere considerata con consapevole fiducia».

La sterlina a 161.70 a Parigi

Peret tratta con Churchill per il debito

PARIGI, 17

I cambi sul mercato francese continuano ad essere molto tesi. La sterlina, che prima dell'apertura della Borsa era scesa fino a 158, era risalita durante il mercato a 162,70 per chiudere a 161,70. Il dollaro si è mantenuto relativamente più alto a 33.34; la lira da 116 è salita a 118.

Le trattative fra Péret e Churchil per il consolidamento del debito francese verso l'Inghilterra occupano oggi il primo posto nei commenti della stampa parigina. In genere non si vuol credere che lo stesso spirito puramente commerciale che ha improntato il recente accordo coll'America possa informare anche i negoziatori britannici. In particolare si rileva che quella clausola di salvaguardia che gli Stati Uniti non avendo ratificato il trattato di Versaglia poterono respingere, non può invece essere negata dall'Inghilterra che oltre all'aver ratificato il trattato di pace lavorò con ardore a far accogliere il piano Dawes sul quale gli alleati consentirono a così considerevole rinuncia.

Sulla portata dei negoziati ripresi a Londra un inviato speciale del *Journal* ha interrogato uno dei funzionari al seguito del ministro delle Finanze francesi. Il personaggio, interpellato, ha ammesso che se l'Inghilterra accettasse ora tal quale l'offerta fatta da Caillaux nell'agosto con tutte le riserve e le condizioni che essa conteneva, la Francia non potrebbe più ritirarsi essendo in giuoco l'onore del Governo e dell'intera nazione. Ma questa ipotesi non sembra probabile a causa particolarmente di quelle riserve a cui si è accennato e specialmente alla clausola di salvaguardia che nell'offerta Caillaux rappresenta una dei punti essenziali.

Il funzionario ha poi detto di aver risconrato ovunque nel Ministero del Tesoro come negli ambienti politici e finanziari londinesi la maggior buona volontà di intendersi con la Francia.

La nuova conversazione si impegna su un terreno preparato dai colloqui dello scorso anno. I negoziati fra i due ministri delle Finanze saranno facilitati dai lavori tecnici degli esperti finanziari dei due paesi che durante gli ultimi mesi hanno preparato tutta la documentazione necessaria per il regolamento dei debiti.

"Il ribasso della lira è ingiustificato„ si dice a Londra

LONDRA, 17

Il *Daily Telegraph* nelle sue note finanziarie attribuisce alla speculazione il ribasso della lira, poichè la situazione economica non giustifica il deprezzamento. Secondo il giornale, negli ambienti della City si ritiene che la valuta italiana riprenderà.

L'aumento dei prezzi del pane

ROMA, 17

Nella prima quindicina di maggio il pane è aumentato in diverse province d'Italia. La causa dell'aumento dei prezzi del grano è dovuta al fatto che anche quest'anno, come per il passato, all'avvicinarsi della saldatura, aumentano più del consueto le importazioni dei cereali; tanto più quest'anno, in cui fino agli ultimi tempi le importazioni furono debolissime, quasi la metà di quelle verificatesi nel 1925. L'affollamento di richieste sui mercati nord-americani provoca di conseguenza il rialzo dei prezzi del grano stesso. Naturalmente, diminuendo le scorte del grano nostrano, il prezzo del grano stesso sul mercato, fino ad oggi inferiore a quello dei cereali esteri, tende così a livellarsi.

La Federazione Fascista del Commercio

ROMA, 17

Ieri mattina, nella propria sede in Piazza San Luigi dei Francesi, la Federazione provinciale fascista del commercio, prima fra tutte le altre Federazioni sorelle in

Come Pilsudski s'impadronì del potere

Due giorni di battaglia nelle strade - 205 morti

Una cronistoria ufficiale delle quattro sanguinose giornate

VARSAVIA, 17

L'*Agenzia telegrafica polacca* pubblica:

Il 10 maggio corrente, il Presidente della Repubblica Wojciechowski costituì il Gabinetto presieduto da Witos. All'indomani della nomina, il *Kurrier Poranny* pubblicò un'intervista col maresciallo Pilsudski, nella quale il maresciallo affermava che il Governo non aveva la fiducia della nazione a causa della partecipazione ad esso di persone interessate in vari affari loschi. Il giornale che pubblicava l'intervista fu sequestrato. Tutto ciò provocò una grave effervescenza, che trovò la sua espressione nella manifestazione armata delle truppe.

L'intimazione di resa

Le truppe stazionanti ad est di Varsavia si riunirono mercoledì nel pomeriggio nel sobborgo di Varsavia, chiamato Praga, situato sulla riva destra della Vistola, reclamando le dimissioni del Governo di Vitos. Il Presidente Wojciechowski, apprendendo che le truppe si trovavano in agitazione, si recò sul terzo ponte della Vistola; quivi arrivò anche il maresciallo Pilsudski, al quale egli chiese di ritirare le sue truppe. Da parte sua Pilsudski intimò categoricamente al Presidente di imporre le dimissioni al Gabinetto Vitos, prima delle ore 7 di sera, aggiungendo che ciò sarebbe stato sufficiente per ristabilire l'ordine e calmare le truppe.

Il Presidente Wojciechowski rifiutò di accettare la richiesta di Pilsudski e fece ritorno al palazzo del Belvedere, ove rifiutò anche di ricevere i rappresentanti dell'opposizione che si erano fatti annunciare a lui per impedire una lotta fratricida. Nello stesso tempo il Presidente ordinò l'organizzazione della difesa militare di Varsavia contro le truppe del maresciallo, e la prima scaramuccia fra le truppe del Governo e quelle di Pilsudski si verificò mercoledì alle ore 7 di sera, presso il vecchio ponte, tra il sobborgo Praga e Varsavia.

Le truppe del maresciallo Pilsudski entrarono quindi a Varsavia, salutate con entusiasmo dalla popolazione, e la stessa sera di mercoledì occuparono quasi senza effusione di sangue il centro interno di Varsavia con i palazzi del Parlamento, della Presidenza del Consiglio, delle poste e telegrafi, nonchè tutti gli uffici telegrafici, tutti i Ministeri, ad eccezione del Ministero della Guerra, e quasi tutti i sobborghi, ad eccezione di quello Sud, in cui si erano ritirati il Presidente Wojciechowski e Vitos con tutte le loro truppe, poco numerose. Si attendeva che il Governo desse le dimissioni immediatamente, ciò che sarebbe bastato per pacificare gli animi e ristabilire l'ordine. Il maresciallo della Dieta, Ratay, si incaricò della mediazione. Durante la notte da mercoledì a giovedì, egli si recò al Belvedere presso il Presidente della Repubblica e da Pilsudski, allo Stato maggiore generale. Il Presidente della Repubblica rifiutò categoricamente di imporre le dimissioni del Gabinetto Vitos.

L'assalto al Belvedere

Giovedì alle ore 4 del mattino, le truppe di Vitos, che si erano riunite nei dintorni del Belvedere, iniziarono l'attacco contro le truppe di Pilsudski. Questo fu il segnale della lotta nelle strade, che durò due giorni, fino all'occupazione del Belvedere, che avvenne venerdì alle 5 del pomeriggio.

Il gran numero delle vittime che ammontano, secondo la statistica degli ospedali, a 205 morti e 966 feriti, tra cui una grande maggioranza di borghesi, è dovuto alla curiosità temeraria della popolazione là dove si faceva fuoco, malgrado la proibizione dei capi delle truppe e nonostante varie precauzioni prese.

Dopo l'occupazione del Belvedere, i conflitti nelle strade cessarono completamente e l'ordine e la calma furono ristabiliti nell'intero paese. Tutte le autorità ricominciarono a funzionare normalmente. Le truppe che penetrarono senza colpo ferire nel Belvedere e non vi trovarono nè il Presidente nè i membri del Governo Vitos, i quali si erano recati nello storico palazzo dei re Sobieski e Vilanow, a 10 km. da Varsavia, e di qui essi inviarono durante la notte del venerdì al sabato parlamentari presso il maresciallo della Dieta, Ratay, a cui il Presidente chiedeva di venire a prendere atto delle sue dimissioni da Presidente della Repubblica e delle dimissioni del Gabinetto Vitos. Ciò fece sparire le cause della crisi, rendendo possibile la soluzione del conflitto in via strettamente legale e conforme alla costituzione. Ad eccezione di Varsavia, l'ordine non è stato affatto turbato in altre città.

Il programma del nuovo Governo

Il nuovo Governo presieduto dal prof. Bartel, venne composto dal maresciallo della Dieta, Ratay, il quale, conformemente alla costituzione, assunse la carica di Presidente della Repubblica «ad interim», ed il maresciallo Pilsudski fu nominato ministro della Guerra. Il Governo è stato immediatamente riconosciuto in tutto il paese, da tutte le autorità locali e da tutti i capi di Corpo d'Armata. Nessuno è stato imprigionato, e non vi è stata nessuna repressione politica. I membri del Governo Witos ed il Presidente Wojciechowski sono rimasti sabato e domenica nel palazzo, che non è stato loro permesso di abbandonare prima di ieri sera, quando fu loro concesso di ritornare tranquillamente a Varsavia. Tutte le truppe sono state rinviate alle rispettive sedi di guarnigione.

Lo sciopero generale proclamato dal partito socialista il 13 corr. fu, dopo la fine della crisi, revocato e liquidato nella notte di sabato. Sono state revocate tutte le misure prese dalle autorità militari a causa della situazione eccezionale.

Sabato sera il Presidente del Consiglio, Bartel, ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha fatto le seguenti di-

«Il mio Governo è chiamato a liquidare la situazione formatasi ultimamente. Esso garantirà la sicurezza, la calma e la ripresa del lavoro normale. E' evidente che il Gabinetto non resterà in carica che fino alla elezione del Presidente della Repubblica da parte dell'assemblea nazionale, elezione che avrà luogo quanto prima sarà possibile. Il Governo si metterà fermamente sul terreno costituzionale.

Anche il maresciallo della Dieta, Ratai, assumendo la carica di Presidente della Repubblica, «ad interim» ha fatto dichiarazioni ai rappresentanti della stampa. Egli ha affermato che considera suo principale dovere vegliare perchè la situazione assuma al più presto possibile un carattere strettamente legale, ed ha dichiarato di essere assolutamente convinto che tutti gli elementi responsabili contribuiranno fermamente alla pacificazione della situazione.

I giornali comunicano che venerdì sera il generale Sikorski, comandante del Corpo d'Armata di Leopoli, ha fatto sapere al maresciallo Pilsudski che si sarebbe sottomesso ai suoi ordini.

Preparativi di riscossa?

BERLINO, 17

Quantunque il nuovo Governo abbia emanato dei comunicati tranquillanti, tuttavia qui non si crede alle notizie che giungono militare degli aversari di Pilsudski sia com- militare degli avversari di Pilsurski sia completamente spezzata. Una prova di ciò la si avrebbe nel fatto che le truppe di Pilsudski occupano tuttora nelle vicinanze di Varsavia le loro posizioni di battaglia. Il centro della resistenza militare contro Pilsudski si trova a Posen e nell'Alta Slesia. Il gen. Haller, dopo un breve soggiorno nell'Alta Slesia è ritornato a Posen. Qui sono convenuti anche i deputati e senatori dei gruppi di destra, i quali intendono riunirsi in assemblea indipendente per protestare contro la apertura dell'assemblea nazionale a Varsavia sotto il terrore militare.

Durante i combattimenti, secondo informazioni attendibili, contrariamente alle affermazioni ufficiali vi sarebbero stati 600 morti e 2000 feriti. Nei combattimenti aerei si sono avuti in tutto otto aviatori morti.

Il terzo Gabinetto Marx in Germania

Dubbi sulla sua vitalità

BERLINO, 17

Il Gabinetto Marx è ufficialmente costituito ed è risultato composto dei medesimi nomi che già formavano il Gabinetto Luther. Ne è mutato il capo. Il Cancelliere Marx per ora regge anche il Ministero della Giustizia e quello dei Territori occupati: i Ministeri da lui diretti nel Gabinetto precedente. E' questo il terzo Gabinetto Marx.

Vi è un senso di soddisfazione per la celerità con cui si è condotta a termine la crisi, ma si può affermare che il nuovo Gabinetto è guardato con scetticismo. Viene giudicato un Ministero di transizione. Infatti, se si rammentano le difficoltà in cui navigava il Gabinetto Luther e se si considera che il Gabinetto Marx è anch'esso di minoranza e che si appoggia sugli stessi partiti di quello, non può esservi dubbio sulla poca vitalità dell'attuale Governo.

Intanto nella riunione di ieri notte si prese la decisione che il plebiscito per decidere sulla confisca o meno dei beni delle ex case regnanti, abbia luogo il 20 giugno.

Al Landtag di Prussia è principiata oggi la discussione sulle recenti perquisizioni operate dalla polizia e rivolte a scoprire la trama di un «Putsch» di destra. I deputati di destra hanno violentemente protestato contro tali provvedimenti. Il Presidente dei ministri di Prussia, Braun, difese l'opera della polizia, facendosi garante della gravità del «Putsch» che si stava preparando. Egli diede lettura di una lettera sequestrata dalla polizia, in cui si parla di instaurazione della dittatura, valendosi dell'art. 48 dello statuto della Repubblica, che in caso estremo ammette la concessione di poteri eccezionali. La lettera dice che occorre guadagnare il Presidente Hindenburg alla causa.

Il Gabinetto Uzunovic ricostituito

dopo un accordo con i radiciani

BELGRADO, 17

Questa sera è stato raggiunto un accordo fra Uzunovic e il partito di Radic. I radiciani hanno dato il loro consenso alla esclusione di Paolo Radic da ogni combinazione ministeriale e si sono impegnati ad accettare le decisioni del partito radicale per ciò che riguarda lo scandalo finanziario in cui è implicato il figlio di Pasic. I radiciani desistono pure dalla precedente richiesta per l'uscita dal Gabinetto dell'ex radiciano Nikic.

I seguito a questo accordo, Uzunovic ha ritirato le dimissioni ed ha proposto quale ministro della riforma agraria, al posto di Paolo Radic, il cui ritiro è stato approvato dal Re, l'attuale vicepresidente della Camera e deputato radiciano Sibernic. Gli altri membri del Gabinetto Uzunovic rimangono al loro posto.

De Martino festeggiato a Filadelfia

FILADELFIA, 17

E' giunto l'ambasciatore d'Italia De Martino il quale ha assistito ad un grande banchetto offertogli dalla comunità italiana di questa città. Vi hanno partecipato il R. console e le maggiori presonalità italo-americane. L'ambasciatore ha pronunciato un discorso sulla ricostruzione italiana e sull'opera del Fascismo, nonchè sui problemi delle comunità italiane d'America. Il discorso è stato continuamente interrotto da applausi ed una entusiastica ovazione ha salutato le parole dell'ambasciatore quando egli ha parlato di Benito Mussolini, l'uomo inviato dalla provvidenza a sollevare i destini d'Italia ed a condurre la patria italiana verso il suo grandioso avvenire.

Una bomba a Buenos Aires

contro l'ambasciata degli Stati Uniti

LONDRA, 17

La *Central News* riceve da Buenos Aires, che la notte scorsa è stata lanciata contro il palazzo dell'ambasciata degli Stati Uniti una bomba, che è scoppiata con grande fragore, danneggiando seriamente la facciata dell'edificio. Nessuna traccia degli aggres-

Impressionante straripamento di fiumi
in tutta l'Alta Italia
Campagne inondate - Enormi danni - Grave sciagura sull'Adamello

Le plaghe colpite dall'inondazione
L'encomiabile opera di salvataggio della truppa

BRESCIA, 17

Oltre ai danni prodotti in Val Camonica dalla piena dell'Oglio, che ha inondato in più punti le campagne circostanti e qualche centro abitato come Darfo, interrompendo strade e danneggiando le centrali elettriche e le linee telefoniche, si segnalano estese inondazioni anche nella bassa bresciana. Lungo il fiume Chiese e in altre plaghe della provincia, vaste zone di terreno sono allagate, così nei comuni di Montichiari Carpenedolo, Visano, Acquafredda. Il livello del lago di Idro è salito in modo preoccupante. I danni sono ingentissimi. Sui luoghi colpiti dall'inondazione si è recato anche l'on. Giarratana. Non si lamenta alcuna vittima.

TRENTO, 17

Le pioggie continue degli scorsi giorni hanno provocato la piena dei torrenti dei bacini dell'Adige, del Brenta e del Sarca. L'Adige è cresciuto di tre metri sulla guardia, allagando le località di Salorno, Zambana, Piedicastello, Vela, Borgosacco, Chiusola e Borghetto. Oggi hanno ripreso il servizio le ferrovie secondarie Adora Predazzo, Rovereto e Riva. Il paese di Chiusola è stato sgombrato. Nelle località inondate sono accorsi il prefetto, i comandanti della divisione militare e della Milizia, ingegneri del Genio, e sono stati organizzati soccorsi con soldati e militi. I danni sono rilevanti. Oggi i fiumi decrescono.

PIACENZA, 17

La piena del Po aumenta in misura impressionante. Alle ore 15 il livello delle acque toccava 8 metri sulla guardia verso la riva Lombarda. Una larga zona di campi è inondata e le acque hanno invaso anche alcune borgate. Il Genio ha preso i provvedimenti opportuni per fronteggiare la piena.

ALESSANDRIA, 17

Le acque del Bormida, del Tanaro, del Po e dei torrenti Boldo, Orba, Erro, decrescono lentamente. I danni cagionati dalla inondazione sono molto ingenti, specialmente per l'agricoltura, poichè è stata colpita quasi tutta la provincia. Non si ha fortunatamente a lamentare alcuna vittima. L'opera di soccorso prestata dalla truppa, dai carabinieri e dalla Milizia nazionale è stata efficacissima e mirabile per abnegazione.

PAVIA, 17

Per le incessanti pioggie il Ticino si è ingrossato in misura minacciosa. Il borgo e la parte bassa della città sono allagati. Le truppe del Genio e reparti della Milizia provvedono allo sgombero delle zone minacciate. Dalla provincia sono segnalati ingenti danni per lo straripamento del Sesia, dell'Agogna e del Po. Le acque del Po hanno isolato completamente i paesi di Mezzana Rabattone e di Bastida Pancarana. Le truppe provvedono al salvataggio della popolazione e al rifornimento dei viveri. Non risulta che si abbiano a lamentare disgrazie alle persone. Non è possibile per ora calcolare i danni, i quali però sono certamente ingenti, data la vastità della zona colpita dall'inondazione.

Ponti pericolanti in Piemonte

TORINO, 17

Il maltempo che imperversa da alcuni giorni in questa regione, accompagnato da scrosci di pioggia e da raffiche di vento, oltre all'ingrossamento del Po, ha prodotto la piena della Stura e della Dora. In molte località si segnalano ponti minacciati di cadere e pericolanti. La linea Val di Lenzo è interrotta tra Venaria e Borgaro e tra Mezzenile e Ceres. Le campagne attraverso le quali corre la Stura sono in più parti inondate per lo straripamento del fiume. Non vi sono vittime.

CUNEO, 17

A causa della persistente pioggia, varie inondazioni hanno provocato gravi danni in alcune zone della provincia, specialmente nella val Bormida, dove numerose frane hanno impedito le comunicazioni in varie località. Un ponte presso Castino è stato asportato dalle acque e 200 metri della strada provinciale sono stati danneggiati. Il Tanaro in piena ha provocato molti danni. Il ponte sulla strada Bastia Mondovì è reso impraticabile. Sono segnalati estesi allagamenti presso Narzole.

Le campagne del Padovano allagate

PADOVA, 17

In seguito al maltempo, i fiumi del Padovano sono ingrossati notevolmente. A Montagnana, il Frassine ha straripato inondando molte campagne e arrecando danni ai raccolti. Sono accorsi reparti di truppa sul posto. Non si segnala alcun danno alle persone. A Piazzuola il fiume Brenta ha allagato alcune località. Due militi fascisti che tentavano di portare aiuto agli abitanti delle case allagate, sono stati travolti dalla corrente e stavano per affogare, allorchè sono intervenuti in loro soccorso altri commilitoni. Anche il Bacchiglione è in piena e nella città di Padova esso è salito sopra la guardia del ponte.

L'esodo delle popolazioni del Piacentino
Il servizio ferroviario interrotto

PIACENZA, 17

Dopo l'arrivo del diretto delle 24 da Milano è stato sospeso il servizio dei treni, perchè la travata del ponte è sfiorata dalla piena. L'acqua lambisce i binari. Questa notte all'1 un convegno di tecnici ferroviari, venuti espressamente da Milano e da Bologna, ha fatto un sopraluogo per deliberare se le comunicazioni dovranno essere definitivamente sospese da domattina, come si prevede. La piena si fa sempre più impressionante. L'argine si è rotto all'altezza della stazione ferroviaria. Oltre la stazione le acque invadono il cimitero.

A Mortissa la piena non è più contenibile. Alle 23 il suono delle campane a stormo ha gettato l'allarme nella popolazione, il cui esodo è impressionante. La popolazione di Mortissa e di S. Rocco, giunta a Piacenza, è stata ricoverata in Municipio e altrove. Nel centro di Piacenza si organizzano i soccorsi nel modo più intenso. Colonne di automobili e di camions si recano verso la sponda lombarda, per il trasporto dei fuggiaschi. L'impressione di questa notte di ansia è che il Po sia per minacciare una sciagura che potrà essere evitata soltanto se, come purtroppo sembra non possa avvenire, la piena subirà almeno una sosta.

Sette operai travolti da una valanga

BRESCIA, 17

Sul gruppo dell'Adamello, a 2000 metri di altezza, dove si sta costruendo la galleria che dovrà congiungere il lago Miller con il lago di Salarno, una valanga di neve si è abbattuta su una squadra di operai, sette dei quali sono rimasti travolti. Fino ad ora, dopo lungo lavoro, sono state ritrovate soltanto due salme. Continua l'opera per il ricupero delle altre.

Interruzioni nelle comunicazioni ferroviarie

ROMA, 17

Pioggie torrenziali avvenute domenica nell'alta Italia, hanno prodotto allagamenti, frane e corrosioni della rete stradale in molte linee ferroviarie di tutta la regione dal Piemonte al Veneto, causando interruzioni generalmente di breve durata alla circolazione dei treni. Così in Piemonte sulle linee Torino-Milano, presso Novara, Torino-Savona presso Saliceto, Torino-Aosta presso Quincinetto, Novara - Domodossola presso Orta, sulle linee che diramano da Nizza a Monferrato, sulla Alessandria Ovada, sulla linea Asti-Castagnole, presso San Morzanotto per allagamento del fiume Tanaro, sulla linea Casale-Mortara presso Terranova, per allargamento del fiume Sesia. In Lombardia si ebbero interruzioni temporanee a Milano e Domodossola, presso Arona tra Novara e Luino presso Luino, tra Milano e Varese presso Dazzada e sulla Colico-Chiavenna. Nel Trentino e nel Bellunese brevi interruzioni si verificarono sulla Bolzano-Brennero, sulla Merano- Malles presso Vilpiano, sulla Trento-Malè, sulla linea di Valsugana fra Roncegno e Novaledo e sulla Belluno-Calalzo fra Ospitale e Perarolo. Un'interruzione che ancora perdura si ebbe sulla Ora-Predazzo. Le interruzioni perdurano anche fra Ovada e Alessandria, ove si mantiene l'allagamento del fiume Bormida presso Castellazzo e sulla linea Alessandria-Brà presso Canelli, in seguito alla caduta di un piccolo manufatto, prodotta dallo straripamento del fiume Belbo. Sulla Ovada-Alessandria si prevede di assicurare il servizio con trasbordo a partire dal giorno 20 e di riprendere il giorno 21 la normale circolazione; sulle altre linee si ritiene di poter ristabilire il servizio in giornata se le condizioni atmosferiche miglioreranno. I danni alle linee sono di lieve entità; nessun inconveniente si è verificato ai treni e alle persone.

La piena dell'Adige a Verona
ha sorpassato quella del 1882

VERONA, 17

L'Adige continua a crescere ed ha straripato in numerosi punti. Stamane è uscito dagli argini presso San Giovanni Lupatolo allagando le campagne.

Dalle informazioni avute dall'ufficio del Genio Civile, si apprende che l'attuale piena ha sorpassato di 40 cm. quella famosa del 1882. Anche l'Acquedotto civile ha subito danni gravissimi. L'acqua è penetrata nelle officine e ha raggiunto l'altezza di 70 cm. in modo da far cessare il funzionamento del macchinario. La città è rimasta priva di acqua.

Giungono notizie dalle province che numerosi affluenti del fiume sono straripati. Il Tramigna ha allagato l'intera zona, l'Alpone ha rotto gli argini lungo l'intera località di Zerpa. I danni sono ingentissimi.

Tempeste e nevicate in Francia

PARIGI, 17

Le notizie ricevute dalla provincia segnalano dappertutto il cattivo tempo, freddo intenso ed in parecchie regioni è caduta la neve. A Clermont Ferrand tra l'altro, la neve ha raggiunto l'altezza di 10 centimetri.

MARSIGLIA, 17

Il cattivo tempo imperversa in Provenza. In mare la navigazione è assai difficile. I fiumi, specialmente il Rodano, si vanno ingrossando sempre più e fanno temere inondazioni. Nel Varo e sulla costa azzurra, le primizie dei fiori sono andate perdute. Nella valle del Rodano l'allevamento dei bachi da seta ha subito gravi danni.

Per la protezione della maternità e dell'infanzia
I lavori del Consiglio centrale dell'Opera nazionale inaugurati dal ministro dell'Interno on. Federzoni

ROMA, 17

Stamane, alle 10.30, in una sala del Palazzo Viminale, il ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha inaugurato i lavori del Consiglio centrale dell'Opera nazionale della protezione e assistenza della maternità e della infanzia.

L'on. Federzoni, nell'insediare il Consiglio centrale, ha portato innanzi tutto ai componenti di esso il saluto e il ringraziamento del Governo, e particolarmente del Capo del Governo. Ha ricordato quindi come la rinnovata coscienza civile e patriottica della Nazione abbia avuto uno dei più importanti riflessi anche nel campo dell'azione assistenziale e sociale dello Stato, alla quale il Fascismo ha impresso un nuovo ordinamento e un più preciso indirizzo. Questa azione, che dapprima ondeggiava tra le nebulosità del dottrinalismo e le pericolose condiscendenze della demagogia, ora mira a provvedere ai bisogni presenti e alle necessità future di un grande popolo avviato a destini di potenza perchè, in continuo sviluppo spirituale, economico e demografico. Fino a ieri la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia era regolata in Italia da disposizioni scarse e frammentarie, oggi invece è disciplinata da un congresso organico, di norme dirette ad assicurare in modo efficace la difesa morale e fisica del fanciullo e della madre.

Il ministro ha poi fatto notare come la nuova legge abbia ottenuto un consenso larghissimo nell'opinione pubblica nazionale e sia stata riconosciuta in Italia ed all'estero come uno degli atti più notevoli e caratteristici dell'azione fascista di governo, tale da mettere l'Italia all'avanguardia di tutte le nazioni nella risoluzione dell'importante problema senza dubbio lo sforzo di organizzazione dovrà essere graduale in rapporto ai mezzi di cui oggi si dispone. Però, man mano che il nuovo istituto si andrà completando, i mezzi andranno armonicamente ad accrescersi. Il ministro ha concluso esprimendo la piena fiducia del Governo nella azione che svolgerà il Consiglio centrale dell'Opera nazionale ed auspicando al pieno successo del nuovo istituto, che il Governo fascista, sotto l'impulso rinnovatore del suo Duce, ideò e creò per provvedere al miglioramento spirituale e materiale delle generazioni. Il discorso del ministro veniva accolto da vivi applausi.

Prendeva quindi la parola il presidente dell'istituto on. Blanc, il quale dichiarava che da buon fascista obbediva all'ordine ricevuto di assumere un posto da lui considerato di combattimento. Assistito da un Consiglio rappresentante quanto di più eletto e di più elevato esista in Italia in fatto di competenza e di attività in materia assistenziale per la maternità e per l'infanzia. Rivolgeva poi un ringraziamento al sen. Marchiafava, il quale dette alla Commissione il mezzo di creare il regolamento da cui è disciplinata la legge voluta dal Governo. Concludeva pregando S. E. Federzoni di porgere al Duce i sensi della devozione e della fede di tutti i presenti. Allontanatosi il ministro, il Consiglio ha iniziato i suoi lavori procedendo alla nomina della Giunta esecutiva dell'Opera nazionale.

Il miracolo di S. Gennaro
si verifica improvvisamente durante la visita del Principe Ereditario al Duomo di Napoli

NAPOLI, 17

I giornali usciti in edizione straordinaria recano che oggi mentre S. A. R. il Principe Umberto si soffermava nella cappella del Tesoro di S. Gennaro nel Duomo, ove per l'occasione era stato esposto il busto del Santo, improvvisamente si è rinnovato il miracolo. Il sangue prodigioso del Santo, conservato nella sacra ampolla, ha perduto pian piano il suo colore nerastro, si è arrossato liquefacendosi ed ha ribollito. L'avvenimento ha profondamente commosso il Principe che si è chinato a baciare la sacra reliquia, mentre la fausta novella ha destato viva impressione e segni di giubilo in città. Lo straordinario miracolo del santo patrono viene interpretato infatti come lietissimo auspicio per il giovane Principe Ereditario.

Il *Corriere di Napoli* ha da Pozzuoli che nell'istante preciso in cui si compiva a Napoli la liquefazione del sangue, avveniva a Pozzuoli lo stesso miracolo. Infatti nella chiesa di S. Gennaro sulla via delle Solfare, il sangue rappreso sulla pietra del martire si è liquefatto. Il monaco di guardia che cura il culto della chiesa si è accorto del miracolo e ne ha dato notizia e così mentre le campane suonavano a gloria, il tempio è stato aperto e i fedeli in massa si sono recati a pregare sulla prodigiosa pietra.

Vittorie elettorali fasciste

SALERNO, 17

Hanno avuto luogo a Castellabate le elezioni amministrative per la ricostituzione integrale del Consiglio comunale. La lista fascista ha conquistato la totalità dei posti.

MILANO, 17

Hanno avuto luogo a Giussano le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale. La lista fascista ha conquistato la totalità dei posti in seno al Consiglio.

Il Console della "Legione Isonzo,,
nominato Commissario del Fascio goriziano

GORIZIA, 17

Il Commissario straordinario della Federazione friulana fascista ha in data odierna sciolto il Direttorio del Fascio di Gorizia, affidando l'incarico di commissario al console Enrico Francisci.

Il console cav. uff. Enrico Francisci è giunto quest'oggi in città per prendere in consegna il Fascio goriziano, ed ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

«Fascisti! Per ordine delle Superiori Gerarchie assumo l'incarico di Commissario straordinario per il Fascio di questa città allo scopo di conseguire la chiarificazione della situazione locale.

Non ho preconcetti nè prevenzioni.

Il compito affidatomi è facile e semplice e sarà ancor più agevole assolverlo in brevissimo tempo se, come spero, non verrà a mancarmi la sincera cordiale collaborazione di tutti i fascisti.

L'attuale Federazione offre oggi ai goriziani il modo di esprimere in forma civile e leale il loro pensiero.

Valorizzate i vostri migliori elementi e bandite una volta e per sempre i vecchi acidi personalismi».

Nel pomeriggio d'oggi, il neo-eletto commissario, dopo d'aver assunto il nuovo ufficio, si recò alla sede del Fascio dove ebbe un lungo colloquio con l'avv. Caprara, al quale assistettero anche alcuni membri del disciolto Direttorio.

L'intervento del gen. Ronchi, nelle questioni del Fascio locale è dovuto a un'interpellanza direttagli da oltre un centinaio di fascisti locali che, dopo l'ultima assemblea, e dopo la nomina dell'on. Turati a segretario generale del P. N. F. desideravano una chiarificazione della situazione politica locale e la convocazione di una assemblea generale, per ragioni d'indole puramente interna.

Il console Francisci, da quando assunse il comando della Legione Isonzo, ha saputo non solo accattivarsi le simpatie dei militi, provenienti per lo più dallo squadrismo, ma anche di moltissimi fascisti e cittadini.

Il XIV Giro ciclistico d'Italia
Domenico Piemontesi vince la seconda tappa
dopo una drammatica lotta sotto la tempesta

GENOVA, 17

All'appello per la partenza sono tre i corridori che non rispondono: Sangiorgi, Marchesi e Anglesio. Sono pertanto 112 i partenti della seconda tappa che si avviano a Ponte Margherita ove alle 6.35 viene dato il via. E' in testa Ticozzelli. Compongono il primo gruppo che guadagna anche terreno in un difficile passaggio presso Moncalieri, 23 corridori, tra i quali Girardengo, Bestetti e Linari; assai più distaccato è Brunero che prima di Porino ha mezzo minuto di ritardo. Più indietro sono ancora riuniti Picchiottino, Binda e Piemontesi. Ticozzelli continua a marciare a 32-33 Km. all'ora. Alle 8 siamo a Canale (Km. 47.400). La media dei 30 all'ora è stata finora mantenuta egregiamente.

Variazioni al percorso

Il passo rallenta prima di Alba dove alle 8.25 arriviamo assieme con 52 corridori. Non c'è però fra essi Ciaccheri, che ha un ginocchio gonfio. Il Tanaro è straripato, ma noi lasciamo il terreno inondato e seguendo la deviazione del percorso saliamo sulle colline che ci separano da Neive. Sulla salita di Neive un bianco-nero assume il comando che mantiene per tutta l'ascesa: è Menegazzi. Il gruppo si riduce a non più di una trentina di componenti. Nella discesa sull'abitato l'audace Bresciani si porta alla testa della serpe multicolore, nella quale riusciamo a vedere in quarta posizione Girardengo. Al bivio presso Canelli bisogna lasciare il nuovo percorso, perchè c'è un altro allagamento. Si punta verso Casale per voltare sulla sinistra verso San Marzano.

E' una salita aspra che nonostante sia fuori programma sembra molto gradita a Piemontesi che passa al comando energicamente. La salita termina nel paese di San Marzano, ove, in un tratto ripidissimo, si vede alla testa Piemontesi che arriva primo sul culmine precedendo di qualche macchina Vallazza. Brunero con uno scatto prodigioso è alla ruota quasi di Vallazza precedendo Girardengo. Subito vengono in un altro gruppetto gli altri componenti del plotone. Vi è anche Panzeri G. che nell'ultima tappa è caduto, ma si è subito rialzato. All'inizio del paese si sgretola quindi il gruppo.

La salita del Cremolino è iniziata fiaccamente; subentra Gilli che eleva il tono. Ma ecco improvvisa una schermaglia intensa: prima Gremo poi Negrini passano in testa; Negrini specialmente compie verso la fine una sgroppata fortissima. Questo attacco dissemina i corridori. Le vittime sono parecchi degli isolati; Pancera G. che ha forato e Bresciani che cade e rompe un freno.

Il ritiro di Ciaccheri

Alle 12.20 siamo al rifornimento di Ovada col primo gruppo. Piemontesi parte un minuto dopo gli altri dal rifornimento dopo la solita neutralizzazione perchè impiega del tempo ad aggiustare il freno; ma egli, Bresciani e numerosi altri ritardatari riprendono presto perchè il primo gruppo è intento a consumare la colazione. Si apprende intanto che Ciaccheri è ritirato. Il gruppo si fa sempre più numeroso verso Novi. La patria del campionissimo, nonostante il maltempo, ha fatto ai concorrenti del 14.o giro d'Italia una cordiale e vibrante accoglienza. Solo verso le 13.27 giungono i componenti del primo gruppo guidati da Picchiottino con alla ruota Girardengo, seguito da Negrini, Robotti, Lucotti e Bestetti; a pochi metri segue un altro gruppo di sei o sette condotto da Linari e quindi tutti gli altri 61 corridori, molti de' quali irriconoscibili per il fango e per avere il numero coperto dallo impermeabile. La folla acclama naturalmente il suo idolo. Festeggiatissimo è Ticozzelli che scende per rifocillarsi. Subito dopo Novi, forano Girardengo e Robotti. A Serravalle, Girardengo in una buca spacca una ruota. Quando l'ha avuta di ricambio, si getta all'inseguimento. Ma il gruppo continua col suo passo modesto e Girardengo rientra poco dopo in gruppo. Si transita da Busalla alle 15 con una pioggia torrenziale. Sul passo della Scoffera, 30 uomini del gruppo sono in testa: a tanti ormai sono ridotti per le intemperie e per gli incidenti. Una vera tempesta si abbatte sulla Scoffera. I corridori continuano nella loro fatica che è ormai una lotta contro la natura.

L'arrivo sotto la tempesta

In testa è Cortesia con una decina di uomini. A due o tre Km. dall'inizio della discesa scatta come un indemoniato Piemontesi; si attacca alla sua ruota Brunero e Binda. A trenta o quaranta metri insegue Girardengo, all'inizio della discesa, Binda si accorge di aver bucato e si ferma a cambiare il tubolare. Girardengo, visto a terra Binda, contrariamente alla sua solita prudenza si lancia con molta audacia giù per la discesa, raggiungendo Piemontesi e Brunero. Una tempesta di grandine completa la giornata. La strada verso Prato prima della Doria è un mare di fango. L'arrivo avviene al Lido d'Albaro sotto una pioggia dirottissima.

Ecco l'orrdine d'arrivo:

1. *Piemontesi* Domenico che compie i 250 Km. del percorso in ore 10.43'18''; alla media oraria di Km. 24.60; 2. Girardengo in ore 10.47'27''. 3. Brunero in 10.47'. 4. Enrici in 10.50.50'', 5. A. id., 6. Picchiottino id. 7. Bestetti in 10.52 59''. 8) Cortesia in 10.52'42''. 9. Bresciani in 10.52''43. 10. Binda in 10.56'48.

La classifica generale

	tempo	distacco
1. Piemontesi	21.39'30''	— —
2. Picchiottimo	21.50'17''	0.10'47''
3. Bresciani	21.26'51''	0.1''21''
4. Girardengo	22.00'04''	0.20'56''
5. Brunero	22.00'04''	0.20'56''

Vittoria italiana nella "Coppa Davis,, a Roma

ROMA, 17

Oggi sul campo del Tennis Club Roma, con l'intervento di un pubblico numerosissimo ed elegante, si è disputato il doppio «Seconda gara per l'eliminatoria italo-olandese della coppa Davis». La coppia italiana era composta di De Morpurgo e Serventi, la olandese di Tinner e Bryan. Dopo tre partite combattutissime, gli italiani hanno affermato la loro netta superiorità sugli olandesi battendoli 6/3 6/4 6/3. La brillante affermazione italiana è stata acolta da un entusiastico applauso da parte del pubblico. Domani avranno luogo gli ultimi incontri per il «semplice».

Il campionato spagnolo di foot-ball
vinto dal F. C. di Barcellona

VALENZA, 17

Il campionato spagnolo di foot-ball è stato vinto dal Foot-Ball Club di Barcellona, che ha battuto la squadra atletica madrilena con 3 a 2.

Il feretro del Principe Vittorio Napoleone
parte per Torino

BRUXELLES, 17

Il feretro del Principe Vittorio Napoleone partirà questa sera per Torino accompagnato dalla principessa Clementina.

La fine pietosa di una gentildonna goriziana

GORIZIA, 17

Oggi, poco dopo le 16, si sparse in città la triste notizia che la signora Maria Marani-Marizza, di 72 anni, qui residente in via Angiolina n. 20, donna di elette virtù, per lunghissimi anni compagna fedele, devota e affezionata dell'on. comm. avv. Francesco Marani, aveva tragicamente posto fine ai propri giorni.

Del caso pietosissimo s'interessarono tosto le autorità locali e il cav. dott. Diaz, che accorsi prontamente sul posto, trovarono la sventurata signora ormai morta. Il cadavere della signora Maria fu trovato in soffitta dalla fantesca, che presta servizio in casa Marani da oltre quaranta anni. Del pietosissimo caso, le autorità informarono la Presidenza della Camera dei deputati, perchè la comunicasse al vegliardo patriotta che si trova a Roma, per prendere parte ai lavori della Camera.

La notizia ha suscitato in città, dove la signora Marani era favorevolmente nota in tutti gli ambienti, provenendo da distinto casato ed essendo dotata di elette e preclare virtù civiche, la più viva impressione. La tragica fine della signora va ascritta ad un eccesso di nevrastenia di cui ella era affetta da qualche tempo.

Bambino che si avvelena per errore

UDINE, 17

Eludendo la sorveglianza dei genitori, il piccolo Emilio Daffarra di 3 anni, abitante in Piazzale G. B. Cella, ingerì una bottiglia quasi intera di «emoantitossina» medicina da prendersi a piccole dosi. Colto subito da dolori allo stomaco il piccino fu dai famigliari trasportato al Civico ospedale, ove venne accolto in gravissime condizioni.

Una vittima dell'imprudenza

UDINE, 17

Al nostro ospedale venne accolta in gravi condizioni la sessantenne Angela Franzolini fu Giuseppe, abitante in via Pastrengo n. 12, per gravi scottature alle braccia, al collo, al petto, all'addome ed alle coscie. I famigliari che l'accompagnarono riferirono che la donna rimase ustionata dalla fiamma della benziana accidentalmente incendiatasi mentre stava vuotandola da un fiasco, vicino al fuoco. La Franzolini versa in pericolo di vita.

Il congresso della Federazione socialista della Senna ha approvato con notevole maggioranza una mozione in cui si afferma la necessità per il partito socialista di garantire l'indipendenza di classe evitando ogni partecipazione ministeriale, ma seguendo una politica di sostegno nei riguardi di un Governo disposto a compiere ardite riforme.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente il

prof. CRISTOFOLETTI

e la

dottoressa FURLANI - MAYER

per una grave operazione felicemente riuscita, come pure ringrazia tutte le infermiere della Clinica della Cassa Circondariale per Ammalati in Trieste.

Trieste, 17 maggio 1926.

LUCIA ved. TUPPINI

La **DEPUTAZIONE DEL TEMPIO ISRAELITICO** avverte i correligionari che stasera (prima di Shavuoth), l'ufficiatura comincerà alle ore 19.15 e così pure domani sera mercoledì. — Mercoledì mattina 19 corrente, alle ore 9.45, avrà luogo la cerimonia della maggiorità religiosa delle fanciulle; giovedì, alle 9.45, la commemorazione dei defunti.

Comunità Israelitica di Trieste
COMMISSIONE PRO CULTURA

La sottofirmata Commissione avverte che **giovedì 20 corrente, alle 21,** nella sala della Consulta si inaugureranno i nuovi corsi del **Midrasch Lekah Tov** (Accademia di Buona Dottrina). Oggetto di lettura del corso di quest'anno sarà: «il Libro di Geremia».

Il Presidente:
dott. I. ZOLLER, rabbino maggiore

N. 728 - IV - 2.

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto il 5 giugno 1926 è aperto il concorso al posto di medico comunale, sulla base del capitolato d'oneri approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa in data 26 marzo 1926, n. 2456-314 San.

I concorrenti dovranno presentare entro detto termine la loro istanza di concorso, corredata dai seguenti documenti bollati e legalizzati:

1. Certificato di cittadinanza italiana;
2. Certificato di avere un'età non inferiore ad anni 25 nè superiore a 40;
3. Certificato di avere tenuto sempre condotta politico-morale irreprensibile;
4. Certificato di sana costituzione fisica;
5. Certificato di possedere la laurea in medicina e chirurgia;
6. Certificato di esercitare la professione da almeno due anni;
7. Fedina penale.

I certificati 1), 3), 4) e 7) devono essere rilasciati in data non anteriore ai tre mesi dalla data dell'aprimento del concorso.

Lo stipendio fissato per detto posto è di annue lire 9000 pagabili in rate mensili posticipate, al lordo della imposta di R. M. e del contributo al fondo pensioni.

Detto stipendio di lire 9000 è aumentabile di un decimo all'espiro di ognuno dei quattro quadrienni di servizio.

Oltre allo stipendio il medico riceve l'aggiunta di caroviveri nella misura stanziata dallo Stato per i propri dipendenti.

Finalmente viene assegnato a questo medico l'importo annuo di lire 600 per il servizio antimalarico.

E' data inoltre facoltà al medico di stipulare un contratto con la locale Società di Mutuo Soccorso per il servizio sanitario ai propri affiliati.

Gli altri obblighi e diritti di servizio sono rilevabili al Capitolato, ispezionabile in questo ufficio.

All'istanza dovrà essere unito l'importo di lire 50, per tassa di concorso.

E' riservata la preferenza di guerra di cui al R. D. 18 Settembre 1919, n. 1825.

Il vincitore del concorso dovrà, sotto pena di decadenza, assumere il posto entro 30 giorni della nomina.

Dal Municipio di Cittanova d'Istria, li 5 maggio 1926.

Il Podestà:
Dott. Guido d'Ambrosi

Il Segretario Comunale
Macor Edoardo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Podestà della nostra Provincia

prestano giuramento nelle mani del Prefetto

Domenica mattina si è svolta in Prefettura una cerimonia semplice ma solenne per la sua austerità e per il significato che rivestiva: il giuramento e la immissione nei loro uffici dei 21 Podestà nominati per i Comuni della provincia.

Personalmente il prefetto gr. uff. Gasti, assistito dal capo gabinetto comm. Riva e dal segretario cav. Altieri, e alla presenza del vice-prefetto cav. Zanconato e dei tre sottoprefetti cav. uff. Orlandi di Postumia, cav. Rinaldi di Monfalcone e cav. Avian di Sesana, ricevette il solenne giuramento dei Podestà.

Questi venivano uno alla volta introdotti alla presenza del Prefetto, dal capo gabinetto comm. Riva, e dopo aver pronunciato ad alta voce la rituale formula, firmavano il relativo verbale.

Giurarono così i signori: Virgilio Brovedani Podestà per i Comuni di Aurisina, San Pelagio, Slivia, Malchina, Duino; cav. ing. Giuseppe Dreossi, Podestà per i Comuni di Cave Auremiane, Auremo di Sopra, Famie; cav. Francesco Giliberti Podestà per i Comuni di Crenovizza e Bucuie; Giuseppe Zusig Podestà per il Comune di Doberdò del Lago; Mario Dal Soglio, Podestà per i Comuni di Duttogliano, Scoppo e Capriva del Carso; cav. dott. Gino Cosolo Podestà per il Comune di Fogliano; Lodovico Lescovich, Podestà per i Comuni di Nacla S. Maurizio, Corgnale e Roditti; Marino Marini, Podestà per il Comune di Postumia; avv. Francesco Parlati, Podestà per il Comune di Ronchi; Galliano Cantagalli, Podestà per il Comune di S. Canzian d'Isonzo (Pieris); rag. Paolo Radovani, Podestà per il Comune di San Dorligo della Valle; Massimiliano Premrù, Podestà per i Comuni di S. Michele di Postumia e Cossana; rag. Luigi Ronchi, Podestà per il Comune di S. Pietro del Carso; rag. Giuseppe Zanolla, Podestà per il Comune di San Pier d'Isonzo; cav. Celso Piovano, Podestà per i Comuni di Sesana, Poverio e Storie; cav. Lodovico Mahorcic, Podestà per i Comuni di Sgonico e Rupingrande; Giuseppe Meden, Podestà per i Comuni di Senosecchia, Laso, Sinadole e Villabassa; Leopoldo Varriale, Podestà per il Comune di Staranzano; Giuseppe Gerbec, Podestà per i Comuni di Tomadio, Alber di Sesana e S. Giacomo in Colle; cav. Riccardo Clemente, Podestà per il Comune di Turriaco; Lodovico Maffei, Podestà per il Comune di Villa Slavina.

Dopo il giuramento il gr. uff. Gasti tenne ai Podestà, riuniti insieme con i sottoprefetti e con gli altri funzionari, il seguente elevato discorso:

Il discorso del Prefetto

Signori Podestà, le disposizioni impartite dal Ministero mi avrebbero consentito di delegare ai sottoprefetti e ai pretori l'incarico di ricevere il vostro giuramento. Ma ho voluto di proposito riservare a me stesso tale adempimento e vi ho qui convocati alla presenza mia, degli alti funzionari della Prefettura e dei sottoprefetti affinchè poteste maggiormente sentire tutta l'importanza, tutto il significato, tutta la santità dell'atto solenne che avete testè compiuto e inciderne profondamente il ricordo nella vostra vita.

Questo giuramento non deve essere infatti considerato e preso quale una semplice formalità, come una pratica di ordinaria amministrazione, indispensabile per iniziare determinate funzioni. Esso ha un profondo contenuto religioso e più che una cerimonia civile, voi avete compiuto un rito; poichè col vostro «giuro» avete chiamato Iddio a testimone della purezza della vostra fede patriottica, della sincerità delle vostre promesse, della bontà delle vostre intenzioni, della fermezza dei vostri propositi per il retto compimento delle funzioni che vi sono affidate.

Voi avete giurato di essere fedeli al Re, all'Augusto Sovrano che Dio ha concesso alla Patria, al Re che fu primo soldato in guerra, dividendo con l'umile fante le fatiche e i disagi del campo e della trincea, che fu con lui partecipe dei sacrifici e dei pericoli, al Re, sempre presente in ogni gioia e in ogni calamità del suo popolo, che è sempre il primo a correre là dove la sventura si è abbattuta, a portare la sua parola di conforto e il suo aiuto, al Re che nelle grandi ore storiche della Nazione ha saputo da solo interpretare l'anima del popolo e segnargli la giusta via.

Ed avete giurato di osservare lealmente lo Statuto, che è la legge fondamentale dello Stato italiano, elargita nel 1848 dall'Avo illustre del nostro gran Re e di osservare tutte le leggi dello Stato che con lo Statuto si coordinano e che dello Stato sono la volontà inderogabile e suprema. E, infine, voi avete giurato di adempiere tutte le vostre funzioni di Podestà col proposito fermo e costante di servire unicamente al pubblico interesse, agli interessi generali del Paese, per il bene inseparabile della Patria congiunta al suo Re!

I compiti dei Podestà

«Signori Podestà. La solennità del vostro giuramento ha riscontro nella importanza della funzione che voi oggi iniziate! I Podestà, secondo il volere del Governo nazionale, che li ha creati, riassumono in sè la somma di tutti i poteri municipali! Voi avete le funzioni del Sindaco, della Giunta, del Consiglio comunale. Ciò è certo un alto e grande onore, ma è pure un grandissimo onere. Tutta l'amministrazione del Comune, il suo patrimonio, i suoi beni, l'imposizione delle tasse e delle sovraimposte locali, l'erogazione delle spese stanno nelle mani vostre e tutto dipenderà dal modo come voi eserciterete le vostre delicate attribuzioni.

Più gravi di responsabilità sono, soprattutto, le due funzioni di imporre le tasse e le imposte, e di fare le spese. Con le imposte si colpisce la proprietà e la ricchezza dei singoli. E' doloroso per l'uomo disfarsi di una parte dei propri beni, dare una quota del frutto del proprio lavoro, ma il sacrificio è attutito dalla coscienza di contribuire alle pubbliche necessità, dal dovere del vantaggio e dell'obbligo comune. Da ciò il sentimento profondo della correttezza amministrativa e della giustizia contributiva, che devono informare la vostra azione. Ricordatevi che l'imposizione deve essere uguale, giusta e proporzionale.

La vostra responsabilità, in quanto si attiene alla funzione di erogare il denaro pubblico e di amministrare il patrimonio del Comune, è non soltanto morale, ma strettamente giuridica e garantita da sanzioni materiali.

Sacro è il denaro e il patrimonio della comunità, frutto dei sacrifici e delle fatiche di tutti.

E non solo nel campo delle spese, ma altresì in ogni altro campo della vostra molteplice attività, voi dovete allontanare ogni più lontano «sospetto» di parzialità e di egoistici o personali riflessi. Mai nessuna apparenza lasci supporre che i vostri provvedimenti siano a vantaggio di singoli o di pochi, e non della generalità degli abitanti! Badate che io non vi dico di evitare soltanto il fatto, ma anche il sospetto, e perciò, in tutti i momenti, la vostra condotta, la vostra attività devono non solo essere, ma apparire chiare, limpide, cristalline, in modo che siano sempre superiori alla maligna supposizione e si impongano al rispetto e alla estimazione di tutti. E questo che io esigerò da voi, è indispensabile che voi lo esigiate dai vostri dipendenti.

Voi dovete, anzitutto, rivolgere la vostra attenzione ai vostri diretti collaboratori, al segretario e agli altri impiegati del Comune, a coloro che preparano e concretano i provvedimenti, anche se sono da voi ispirati. Tutti costoro devono fare meticolosamente il loro dovere, e voi in ciò dovete essere rigidi e severi, per stabilire tra i vostri dipendenti e voi i necessari rapporti di devozione e di fiducia, ma anche di disciplina e di gerarchia, che sono la base di ogni ordinata attività.

Ma a voi, con le funzioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, competono alcuni attributi meritevoli di particolare rilievo. Intendo parlarvi delle funzioni che sono a voi affidate quali ufficiali del Governo. Per tale riguardo voi esercitate le attribuzioni specifiche stabilite dall'art. 152 della legge comunale e provinciale.

Collaboratori fedeli e disciplinati del Governo nazionale

Ma vi è oggi un contenuto nuovo in queste vostre attribuzioni, che va al di là, al di sopra della antica formula della legge, poichè voi siete gli ufficiali del Governo fascista. Voi siete, quindi, alla periferia, i collaboratori fedeli e disciplinati in quest'opera immane di riforma della vita e della amministrazione pubblica iniziata e condotta avanti trionfalmente, con mano ferma e possente, dal Governo fascista di Benito Mussolini! E voi siete, quindi, i collaboratori del Governo anche nella politica, intendetemi, non già nelle meschine competizioni politiche, ma nella diuturna osservanza di quella linea politica che è tracciata dal Governo e che sarà costantemente indicata a voi dai sottoprefetti, sotto la mia direttiva. Quale altissimo onore, o signori! In qualunque momento voi dovrete sentirvi compenetrati dell'altezza, della delicatezza, della importanza di queste vostre funzioni di ufficiali del Governo nazionale fascista, di sentirvi una cellula viva e pulsante di questo potente organismo, un ingranaggio periferico di questo grandioso sistema, di questa poderosa costruzione nazionale.

Ebbene, voi dovrete, in ogni momento, nella vita pubblica e nella vostra vita privata, curare l'abito e lo stile di questa vostra dignità. La esemplarità della vostra condotta privata deve essere il degno piedistallo della vostra funzione. E, da ultimo, voi avete un'altra mansione importantissima, mansione che esisteva già prima e era affidata ai sindaci, dai quali era in genere negletta, ma che nelle vostre mani dovrà balzare rinvigorita e in piena efficienza.

E' la funzione che voi avete di ufficiali di pubblica sicurezza, dove manca l'apposito organo governativo, e cioè quasi normalmente in tutti i comuni con meno di 5000 abitanti, a meno che trattisi del capoluogo del circondario. In tale veste, voi dovete vigilare per la più rigida osservanza di tutte le leggi dello Stato, e per la tutela dei diritti di tutti i cittadini, dovrete vegliare alla prevenzione dei reati, alla repressione dei delitti, al mantenimento dell'ordine pubblico.

Voi dovete stare sempre in contatto con la benemerita Arma dei RR. Carabinieri, e dovete consultarvi in tutti i casi gravi di pubblica sicurezza, con i suoi ufficiali o sottufficiali, per essere, in ogni occasione, all'altezza del vostro compito.

Nei casi di flagranti reati dovete agire prontamente, energicamente, informando subito il sottoprefetto o, se opportuno, direttamente anche il Prefetto.

E' dovere altresì provvedere per la più energica tutela dell'ordine pubblico, procurando di eliminare previamente tutte le cause che possono recarvi turbamento, dovete essere i primi ad accorrere sul luogo in caso di disastri e di pubbliche sventure, i primi a provvedere e a informare le autorità superiori.

Riunioni periodiche dei Podestà

«Signori Podestà. Non dovete dimenticarvi che così intesa, difficile è l'opera vostra. Nei primi tempi del vostro ufficio, voi avrete bisogno di consiglio da parte di tutti coloro che hanno maggiore esperienza nella trattazione degli affari comunali.

Voi dovrete, anzitutto, contare molto sul consiglio e sull'aiuto del vostro segretario comunale, che è il funzionario che la legge ha creato apposta per rappresentare il centro e la continuità dell'amministrazione dell'azienda municipale. Ma ricordatevi che la responsabilità è vostra. Vostri quindi devono essere il giudizio e la determinazione.

Quando ne avrete la possibilità, voi vi recherete a consultarvi con il sottoprefetto del circondario per ricevere da lui le direttive necessarie e precise istruzioni per determinate contingenze ed è anche per questo che ho voluto che alla cerimonia odierna del vostro giuramento assistessero altresì i tre sottoprefetti dei circondari di questa provincia, perchè da oggi cominciasse quell'affiatamento e quel coordinamento gerarchico che sarà base per i vostri futuri rapporti, che io mi auguro siano sempre non solo cordiali, ma inspirati a rigida disciplina e al sentimento di dedizione profonda ai doveri dei rispettivi uffici.

Per facilitare questa opera di costante comprensione e intesa, fra voi e i sottoprefetti dispongo che, indipendentemente dalle altre occasionali conferenze, il primo lunedì di ogni mese, nelle ore antimeridiane, dalle 10 alle 12, tutti i Podestà si riuniscano, insieme, nell'ufficio del sottoprefetto del proprio circondario. In quella adunanza ciascuno sottoporrà al superiore i propri dubbi i quesiti presentatisi nell'adempimento delle sue funzioni, e i colleghi dalle soluzioni delle difficoltà trarranno norma ed esperienza per casi consimili e forniranno la loro prassi amministrativa oltre di che da uno scambio di idee fra il sottoprefetto ed i Podestà può risultare il criterio giusto e uniforme da adottare per provvedimenti che interessino più comuni o tutto il circondario.

Dispongo, poi, che nel primo lunedì di ogni trimestre, a cominciarne dal prossimo luglio, la riunione abbia luogo in Prefettura, presso di me, con intervento di tutti i Podestà della Provincia e dei Sottoprefetti e di tutti i funzionari della Prefettura insieme, per l'esame delle questioni più gravi di interesse di uno o più Comuni, e per uno scambio di idee sulle linee generali dell'azione amministrativa da svolgere.

In queste riunioni, i Sottoprefetti si prefiggeranno anche un tenore amministrativo politico di contingente attualità e ne faranno oggetto di un loro svolgimento.

La vittoria italiana di Nobile

«Signori Podestà, Questo giorno di festa per voi, coincide con una grande gioia e una festa grande per la nostra Patria adorata, per l'Italia intera. Il meraviglioso dirigibile «Norge» ideato dal valoroso Colonnello Nobile, uscito dalle officine italiane, costruito da operai italiani, sotto la direzione di tecnici italiani, ha compiuto felicemente il suo storico volo sopra il Polo, atterrando al di là, sugli opposti continenti. Dall'Alasca è giunto l'annuncio, atteso con tanta ansietà e tanta speranza, e salutato da tanto tripudio nazionale.

Nel trionfo dell'eroica impresa, gran parte, forse, di gloria, spetta all'ingegno italiano e alla nostra Italia. Esultiamo, dunque, oggi doppiamente, e gridiamo dal profondo del cuore un viva l'Italia, al suo amato Re, al Duce e al Governo Nazionale, che, sotto il nome e i fastigi di Roma immortale, conduce il Paese alle antiche grandezze, e confermiamo in noi il giuramento di essere anche noi, giorno per giorno, anche nelle modeste nostre funzioni, gli umili, ma fedeli collaboratori di questa meravigliosa rinascita nazionale».

Il movimento portuale di Trieste

in una conferenza del comm. Moscheni

Eminenti rappresentanti dell'armamento e degli altri enti, fra cui il gr. uff. Oscar Cosulich, il gr. uff. Ucelli, il gr. uff. Frygyessi, il comm. dott. Tedeschi commissario della Camera di commercio con il segretario generale comm. Garavini e i dottori Cristian, Debeuz e Rubbia, il prof. Vidossich, il prof. Livi e il prof. Morpurgo per l'Università, il dott. Illeni per l'Università popolare, e tutta una folla di insegnanti e studenti, intervennero alla conferenza che il comm. dott. Alberto Moscheni, in una delle aule dell'Università, svolse con acuta indagine sul commercio di Trieste nel 1925.

Il chiaro economista, presentato dal gr. uff. Frygyessi, presidente dell'Istituto statistico economico annesso all'Università, iniziò la discussione (così volle chiamare la conferenza) passando in esame le caratteristiche della statistica commerciale triestina, da lui qualificata come la migliore fra quante si pubblicano intorno all'attività dei porti, sia nazionali che esteri. Egli coglie tuttavia alcune inesattezze nella nostra statistica camerale, specialmente per quanto riguarda i dati rilevati dalle tariffe dirette. L'Italia ha tariffe dirette con la Cecoslovacchia e con l'Austria, ma non dirette con la Germania, la Polonia e l'Ungheria. Accade che merci di questi tre ultimi paesi, transitando per Praga, con destinazione di transito a Trieste, invece di venire registrate relativamente ai paesi di origine, figurano come importate direttamente dalla Cecoslovacchia o dall'Austria. Egli perciò consiglia una opportuna riservatezza nel valutare il traffico con quei paesi.

Nota altresì che per alcuni porti del Nord, si usa la designazione: per esempio, Amburgo-Puntofranco; mentre non si fa altrettanto per Trieste, per le merci destinate al nostro Puntofranco; di conseguenza anche questo elemento determina una diversa valutazione. Crede, però, che il nostro uso di piazza arrechi vantaggi. Esamina altri elementi che spostano gli accertamenti statistici, e si sofferma poi ad analizzare i risultati sul movimento commerciale triestino nel 1925 in rapporto a quello degli altri porti.

Crede che non corrisponda sempre a criteri utilitari, nella concorrenza che si intensifica tra porti adriatici e porti nordici, il dare largo resoconto statistico, e che l'uso, come avviene per le Camere di commercio dei porti germanici, dovrebbe essere interno e riservato. Benchè in linea assoluta la statistica abbia un valore relativo, essa serve d'orientamento solo nei raffronti. Ed è da questo punto di vista che l'oratore amplifica la sua indagine, rilevando subito che i dati relativi al traffico dei porti nazionali sono labili, e di quelli esteri sommari.

Esamina dapprima la posizione di Trieste fra i porti italiani, di cui fornisce una interessante graduatoria, per estendere poi l'esame anche ai porti esteri, accennando per tutti questi porti allo sviluppo avuto contro l'anteguerra. Rilevato lo sviluppo rispettivamente dai porti delle vecchie e delle nuove province italiane, esso constata come il regresso in confronto con l'anteguerra sia stato per Trieste molto più forte che per i porti del vecchio Regno, notando però che importanti porti esteri, come Amburgo, Brema, Marsiglia segnano perdite molto più considerevoli.

Il dott. Moscheni si sofferma poi sulla parte che ha il porto di Trieste nel traffico nazionale, mettendo in giusta luce da un lato la funzione di transito del porto, ma dall'altro anche la sua funzione economica nazionale molto superiore a quanto comunemente si creda.

Nella seconda parte del suo esame, il dott. Moscheni tratta dei paesi con i quali si svolge il traffico triestino, raggruppandoli sinteticamente per relazioni di traffico, per concludere col rilevare da un lato l'importanza del commercio triestino col Levante, col Mar Nero e con le Indie, accentuando però anche l'importanza notevole e, nel suo complesso, non inferiore, che hanno per noi anche le altre relazioni, e specialmente le Americhe, l'Inghilterra e il Nord-Europa. Rileva così la grande moltiplicità delle nostre relazioni, moltiplicità che rappresenta una forza preziosa.

Un esame dettagliato è dedicato al lavoro con il retroterra estero che viene analizzato nel suo volume e nel suo sviluppo, con particolare riguardo alla Cecoslovacchia. Per questa, il dott. Moscheni illustra lo sviluppo del commercio con riguardo all'anteguerra e la suddivisione del traffico per zone di territorio, soffermandosi in particolare sul confronto con il traffico cecoslovacco via Amburgo.

I rilievi statistici, interessanti nell'attuale contingenza delle trattative con la Germania per la ripartizione del traffico cecoslovacco, confermano che, contrariamente a quanto si sostiene da parte tedesca, Trieste non ha superato il suo traffico prebellico con la Cecoslovacchia, ma resta ancora parecchio indietro rispetto l'anteguerra.

L'ulteriore esame è dedicato ai principali articoli di commercio il cui andamento permette di esprimere un giudizio sulle cause del regresso del nostro traffico, regresso accentuatosi nei primi 4 mesi del 1926, e che l'economista ricerca in tre ordini di fatti: la ripresa economica di Fiume, l'evidente crisi dei consumi e, soprattutto, la concorrenza della Germania. Esamina dettagliatamente gli aspetti di questi elementi. Conclude notando che noi assistiamo a un periodo di lenta crisi, di regresso, la quale però è avvertita da gran parte dei porti. Dal confronto della composizione del nostro traffico in rapporto a quella degli altri porti nazionali, risulta la maggiore multiformità del nostro movimento. Fu un errore gravissimo considerare come secondaria l'attività economica di Trieste, perchè prevalentemente di transito, agli effetti della bilancia commerciale. Vero è che Trieste rispetto allo stesso movimento interno, è il secondo porto per importanza nazionale, e il primo rispetto a quello con l'estero. Per queste considerazioni è dovere richiamare l'attenzione nazionale e del Governo sui compiti importantissimi che Trieste è destinata a svolgere, e l'oratore indica due istituzioni come meglio adatte: la Camera di commercio e i Magazzini Generali, per i quali sollecita la sistemazione definitiva.

Il relatore rivolge infine all'Istituto statistico-economico il suggerimento di dedicare i propri studi a due problemi, l'uno riflettente il giudizio sull'opportunità o meno di pubblicare statistiche troppo dettagliate, che compromettono gli interessi del commercio, l'altro relativo alla migliore unificazione delle statistiche portuali, per renderne più facile e più attendibile lo studio.

L'uditorio foltissimo, che ha seguito con vivo compiacimento e interesse la lucida e compendiosa esposizione del comm. Moscheni, scatta alla fine in un lungo applauso.

Un telegramma dell'Associazione della Stampa alla signora Nobile. Appresa la notizia del felice compimento della traversata polare, il comm. Zampieri, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana, ha così telegrafato alla signora Carlotta Nobile a Roma:

«Impossibilitata felicitarsi direttamente eroici esploratori affrettasi rivolgere affettuoso entusiastico pensiero di giubilo a Voi gentile signora per fortunato compimento gloriosa impresa «Norge». — Associazione Stampa Giuliana».

Direzione del I.o Corso premilitare. I premilitari sono comandati oggi puntualmente alle 20.30 nella palestra di via della Valle, per l'istruzione di educazione fisica. Il direttore del Corso: Martini.

Il fascismo di Luigi Pirandello

ai Corsi fascisti di coltura

L'adesione di Luigi Pirandello al Fascismo venne accolta da molti con una certa incredulità e venne molto discussa anche perchè il Pirandello non aveva mai avuto — si diceva — un passato politico. Egli invece un passato lo aveva o, per meglio dire, dei precedenti potevano testimoniare come l'illustre scrittore siciliano avesse sempre amato con molta passione l'Italia e avesse quasi previsto l'avvento del Fascismo trionfante. Su questo interessante tema il prof. Ferdinando Pasini tenne ieri una conferenza in sala Dante, sotto gli auspici dei Corsi fascisti di cultura, alla quale intervenne un pubblico numeroso. Fra i vari professori presenti notammo il comm. Alberto Asquini, rettore della nostra Università, il prof. Stenta e il prof. Livi.

Il conferenziere entrò in argomento con una domanda che può sembrare un po' strana: «cosa avrebbe potuto fare e pensare un fascista che fosse vissuto alla fine dello scorso secolo?». Certamente egli non avrebbe potuto fare a meno di sentire molto disgusto dalle condizioni politiche d'allora, stretto dalle meschine lotte delle varie classi sociali, nauseato da tutta quell'atmosfera di piccole viltà, di grandi incomprensioni, da tutto quel grigiore opaco e opprimente che gravava sul nostro Paese, dopo le radiose giornate del Risorgimento. E se compito di quel fascista fosse stato quello di tenersi ben lontano da ogni insulsa lotta politica e aspettare con ardente ansia il giorno in cui italiani si sarebbero finalmente scossi da quell'inerzia e avrebbero aperto gli occhi sulle grandi strade alle quali il nostro destino ci porta, avrebbe fatto ciò che ha fatto Luigi Pirandello, fascista fin da allora.

Questa fede prefascista domina tutta l'arte giovanile pirandelliana, e il conferenziere seppe trarre dei persuadenti brani di poesie, di romanzi, nei quali appunto il Pirandello descriveva con molta malinconia le malinconie di quel tempo. Gli veniva da credere che la nostra Patria fosse relegata ormai là dove rovine di templi e ruderi di monumenti s'ergono a ricordare le glorie del passato o fra le pagine dei libri di storia. Ma se tristi erano le condizioni generali del nostro Paese verso la fine dello scorso secolo, ancor più lo erano nella Sicilia. S'era al tempo dei cosidetti fasci siciliani, ed erano anni tetri, dolorosi, quasi lugubri. La Sicilia che veniva all'Italia dopo secolari dominazioni straniere, era ancora in uno stato primitivo. Una borghesia capitalistica avida di nuovi guadagni e nuovi orizzonti da conquistare, s'era gettata nell'isola come su di una preda da divorare. Dall'altro lato bande di organizzatori e propagandisti socialisti erano calati a suggestionare le masse lavoratrici e a compiere su di esse pericolosi e dolori esperimenti, come su d'una materia morta e vile. Tra continue lotte di parte, e serie d'arrivismi e favoreggiamenti, e sterili battaglie parlamentari, il Governo s'era manifestato assolutamente incapace di portare l'ordine e la disciplina nella disgraziata isola. In questo ambiente il Pirandello visse i suoi primi anni e l'impressione cupa e penosa che ne ricevette la espose poi nei suoi primi lavori, dove con sapiente stile analizzò le caratteristiche figure di quelle classi sociali, nelle quali imperava la più assoluta incomprensione. E in questa impressione della Sicilia e dell'Italia prefascista ch'egli aveva studiato — conclude l'oratore — vanno appunto cercate le ragioni del Fascismo pirandelliano. Il conferenziere fu vivamente applaudito e felicitato.

La Compagnia della Vela di Venezia e il R. Yacht Club Adriaco a Redipuglia. In comune affratellamento d'ideali patriottici e sportivi, i due massimi esponenti dello yachting adriatico, si recheranno il 22 e 23 maggio a deporre corone di gloria al Cimitero di Redipuglia e al Timavo.

Triestini e veneziani s'incontreranno la sera del 22 maggio a Grado, donde muoveranno la domenica successiva in devoto pellegrinaggio ai gloriosi monumenti, soffermandosi anche al Cimitero degli Eroi di Aquileia.

I soci d'ambedue le società che non volessero pernottare a Grado fra il 22 e il 23, potranno partire con apposita autocorriera da Trieste (portici di Chiozza), la mattina del 23 corr. alle 9. Le iscrizioni al pellegrinaggio si chiudono, tanto a Trieste che a Venezia, giovedì 20 corr., alle 13.

La gita dell'Università Popolare a Monfalcone e Aquileia. Oggi, in via Gatteri 3, dalle 18 alle 20, si accettano ancora iscrizioni alla gita, organizzata dalla sezione scientifico-tecnica dell'Università Popolare, per la visita del Cantiere Navale di Monfalcone e della Fabbrica d'acido carbonico di Aquileia. La gita si effettuerà domenica ventura. Le iscrizioni si chiudono stasera, dovendosi poi fissare a tempo i mezzi di trasporto.

Una riunione dei sensali di Borsa in merci. Il presidente del Gremio dei sensali di Borsa di Trieste, Menotti Morpurgo, convoca per domani alle 18 tutti i sensali in merci della Borsa di Trieste nella sala minore della Camera di Commercio per la costituzione del Gruppo locale della Federazione nazionale fascista dei sensali di Borsa.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato Orchestrale Fascista. Ieri alle 10.30 ha avuto luogo nella sala Tartini l'annunciata assemblea di detto Sindacato, nella quale si sono discussi importanti problemi interessanti la categoria. Venne eletto a presidente, su proposta del segretario Viezzoli, il signor Brasey, vicesegretario della Federazione, il quale, assunta la presidenza e ringraziati i presenti, dà subito la parola al segretario Viezzoli, che fa una chiara relazione morale dell'attività del Sindacato stesso. Fu ascoltata particolarmente la parte che riguardava l'organizzazione dei concerti sinfonici, e venne approvata all'unanimità. Poscia il cassiere signor Levi Minzi espose in brevi termini la situazione finanziaria creatasi in seno al Sindacato, dopo l'insuccesso finanziario dei concerti.

Chiude l'assemblea il vice segretario signor Brasey, dopo aver messo in rilievo i provvedimenti presi per la sistemazione interna del Sindacato, in cui non mancò di elogiare l'attività del maestro Umek, additandolo al Direttorio come elemento fattivo da imitare.

Il Direttorio del Sindacato Orchestrale comunica la seguente circolare: «Constatando che da parte di singoli soci continua persistentemente il sistema di presentarsi ai datori di lavoro per l'ottenimento di posti o conclusione di contratti creando così delle situazioni imbarazzanti e intralciando il regolare lavoro della Segreteria, anche a nome della Segreteria della C. N. T. e della C. C. S. F. invita i soci alla più rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti, per cui essi non possono trattare affari che sono di esclusiva spettanza del Direttorio. Sarà così evitato al Direttorio l'increscioso compito di applicare rigorosamente quanto dispone l'art. 48 del Regolamento Generale del S. N. O. F. e l'articolo 37 del Regolamento tipo per le sezioni».

Sindacato automobilisti e affini. Il Consiglio direttivo, preso in esame il regolamento della Cassa di previdenza, ha deliberato di rimandare al prossimo Consiglio la definizione della stessa.

Sindacato Nazionale Tramvieri Fascisti. Il direttorio al completo è invitato per le 18 di mercoledì, in sede. I componenti la fanfara sono invitati a trovarsi in via dei Cunicoli, nei soliti locali, stasera alle 20 e domani alle 19 (in divisa).

Tutti gli organizzati, liberi dal servizio, sono tenuti ad intervenire in divisa alla cerimonia di domani in sala Dante. Non si giustificheranno assenze.

I numeri indici dei prezzi nell'aprile

La Camera di Commercio e Industria di Milano comunica quanto segue:

Il numero generale dei prezzi all'ingrosso segna nel mese di aprile un sensibile ribasso; tale indice è sceso infatti da 640,30 a 636,41 (prezzi del 1913=100) con una diminuzione del 0,61 per cento.

Rispetto ai prezzi di un anno fa si registra un aumento del 3,25 per cento.

Nel mese di aprile degli otto grupp' di merci considerati per il computo dei nostri numeri indici, sei presentano, rispetto al mese precedente, una d minuzione e due invece subiscono un aumento. Il gruppo che presenta il maggior ribasso è quello delle materie tessili con una diminuzione del 2.50 per cento; seguono poi il gruppo dei prodotti vegetali vari con un ribasso dell'1.72 per cento, quello dei minerali e metalli con una d'minuzione dell'1.63 per cento e quello delle materie industriali varie che diminuisce dell'1.58 per cento. Seguono i gruppi dei prodotti chimici e dei materiali da costruzione con un ribasso più lieve. I due gruppi che presentano invece un aumento sono quelli delle derrate alimentari animali e delle derrate alimentari vegetali che aumentano rispettivamente del 2.07 e dell'1.69 per cento.

Se confrontiamo i prezzi attuali con quelli del 1913 vediamo che il gruppo maggiormente rincarato è quello delle derrate alimentari vegetali che supera in aprile tutti gli indici precedenti. Nel mese di marzo il gruppo che presentava il maggior rincaro era quello dei materiali da costruzione mentre sino al febbraio del 1926 tale primato era sempre rimasto alle materie tessili. All'opposto il gruppo che presenta l'aumento meno notevole è sempre quello dei prodotti chimici (numero indice di aprile 576.53).

Il ribasso verificatosi nella media generale dei prezzi del mese di aprile si estende a circa metà delle merci considerate; infatti sulle 125 merci prese in esame per il computo dei nostri numeri indici, 61 presentano, rispetto al mese di marzo, una diminuzione e 34 un aumento; per 30 merci i prezzi rimasero immutati.

Confrontando i prezzi dell'aprile 1926 con quelli d'anteguerra vediamo che in aprile i prezzi sono aumentati in misura molto varia da merce a merce. Infatti delle solite 125 merci prese in esame soltanto 5 accusano un aumento fra il 200 e il 300 per cento, per 14 merci l'aumento va dal 300 al 400 per cento, per 29 va dal 400 al 500 per cento, per 37 va dal 500 al 600 per cento, per 28 va dal 600 all'800 per cento, per 8 dall'800 al 1000 per cento, ed infine per 4 merci l'aumento supera il 1000 per cento.

Ordinando da ultimo le solite 125 merci a seconda dell'aumento più o meno grande registrato in base ai prezzi del 1913, osserviamo che il «valore mediano» è rappresentato per il mese di aprile dal numero indice 640.2 che si riferisce al prezzo del petrolio. Ciò significa, in altri termini, che l'indice 640.2 del prezzo del petrolio divide la serie dei 125 indici singoli in due gruppi egualmente numerosi e che pertanto 62 merci sono cresciute di più e 62 di meno del prezzo del petrolio.

(Note di cronaca)

Il fox trott delle piume

Un'ultima spettacolosa creazione della danza è indubbiamente il «fox-trott delle piume» eseguito in Italia soltanto da Anna Fougez e che il pubblico triestino potrà ammirare prossimamente nella fantasmagorica presentazione che ne dà la compagnia internazionale di Balli-revues «Dayelma».

La compagnia Dayelma, acclamata nei maggiori teatri d'Europa e d'America debutta domani mercoledì al Teatro Nazionale e promette numeri di grande attrazione, di gran lusso e di assoluta novità.

Onorificenza. Il signor Alessandro Nava, dell'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo, su designazione della Presidenza del Consiglio, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Esame di maestro di banda. Il sig. Vincenzo Tatulli, allievo del maestro Sibilla, ha conseguito il diploma di maestro di banda presso il Conservatorio Tartini.

Il maltempo e le interruzioni della corrente elettrica

Dopo le piogge insistenti che diedero a questo mese di maggio un melanconico aspetto autunnale, sabato cominciarono i temporali veementi e impetuosi, con scrosci d'acqua torrenziali, che in certi momenti allagarono le vie principali della città. Fortunatamente a Trieste ciò avvenne ad intermittenze, senza recare gravi danni. Ove invece il maltempo si scatenò furiosamente e recò danni considerevoli fu nel Friuli e nel Veneto. I fiumi, ingrossati dalle piogge, straripano in più parti, allagando le campagne già fiorite e promettenti larghe messi, sradicarono e rovinarono alberi e coltivati, trasformando campi ubertosi in plaghe desolate. La ripercussione di quest'opera distruggitrice, di cui diamo la cronaca in altra parte del giornale, fu sentita in parte anche nella nostra città che, come è noto, è congiunta con le centrali elettriche del Veneto. La luce venne a mancare più volte domenica e un po' meno ieri, sempre però a brevi intervalli, perchè i guasti furono riparati con sollecitudine. Infatti, se si riflette al tempaccio e alle sue rovine, bisogna convenire che gli addetti alle officine elettriche intervennero sempre con efficacia e prontezza.

L'arresto di una "faiseuse d'anges„

Muore per non voler essere madre

Nello scorso aprile fu trasportata all'ospedale Regina Elena ed accolta nella sezione ginecologica Giuseppina Varnerin, di Giuseppe, abitante in via dell'Istituto n. 32. La donna appariva in condizioni gravi e i medici non tardarono ad accertare che si trattava di un'infezione causata da pratiche abortive a cui la Varnerin doveva essere stata sottoposta. Interrogata in proposito, l'ammalata nulla volle dire. Ogni tentativo per salvarla riuscì vano e il 26 aprile la disgraziata spirava, senz'aver voluto rivelare il nome di colei a cui si era rivolta per le pratiche abortive.

La cosa fu riferita all'autorità di p. s. e gli organi del Commissariato di via Brunner, avviate indagini, non tardarono ad accertare che la «faiseuse d'anges» era tale Francesca Gropaitz, di 42 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 160.

La Gropaitz, interrogata, dapprima negò; poi dichiarò che la Varnerin era ricorsa a lei già in casi precedenti e che stavolta, per esonerarla dai disturbi della maternità, aveva pattuito con lei un compenso di 150 lire.

Dopo l'interrogatorio la Gropaitz fu scortata alle carceri dei Gesuiti e deferita all'autorità giudiziaria.

Una gherminella che non riesce

«Se la và, la và...» — deve aver pensato Mario I., di 26 anni, abitante in via dei Sotterranei, in cerca di un ripiego per combattere una bolletta quasi imbattibile. E tentò un colpo discreto: Presentatosi nel magazzino della ditta Romano Tommasini, in via Chiozza n. 33, ed esibendo un documento, chiese che gli fossero consegnati parecchi prosciutti.

Ma la gherminella non riuscì, poichè il documento esibito fu riconosciuto falso e il giovane, affidato alla paterna custodia dei carabinieri, si trova ora, sebbene a malincuore, al Coroneo.

Le disgrazie durante il lavoro

Una stretta che rompe la spina dorsale - Una tibia fratturata e una mano schiacciata

Pietro Arcelli, di 34 anni, addetto ai lavori di costruzione della strada Miramar-Grignano, seguiva ieri mattina verso le 9 un vagoncino tirato da un cavallo, allorchè fu spinto contro un altro vagoncino e rimase stretto fra i due veicoli in modo da rimanere molto malconcio. I compagni di lavoro si affrettarono a soccorrere il disgraziato ed avvertirono poi la Guardia medica. Il sanitario, accorso, riscontrò all'Arcelli contusioni alla spina dorsale, con frattura dell'ottava e dell'undecima vertebra, nonchè una contusione alla regione deltoidea. Dopo le cure d'urgenza il sofferente fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena ed accolto nel X reparto di turno.

— Allo scalo merci della Stazione centrale lavorava ieri, nel pomeriggio assieme ad altri quattro compagni, il bracciante Antonio Segulin, di 50 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi n. 803. I braccianti stavano scaricando da un carro ferroviario delle rotaie che venivano poste poi su un carro a scalone. Verso le 15, una delle pesanti rotaie, scivolata di mano agli scaricatori, andò ad investire il Segulin, che cadde riverso, emettendo un urlo di spasimo. I compagni affrettatisi a soccorrerlo, si accorsero in breve che il disgraziato aveva una gamba fratturata per cui fermata la vettura n. 144 vi adagiarono il ferito che fu trasportato sollecitamente all'ospedale, ove gli fu riscontrata una frattura alla tibia sinistra ed un grosso ematoma al malleolo sinistro.

Dopo le medicazioni, il Segulin fu accolto nel decimo reparto.

— Il bracciante Giovanni Benedetti, di 37 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 222, occupato al Cantiere S. Marco, lavorava ieri nel recinto del cantiere, allorchè, verso mezzogiorno, in seguito allo strapparsi di un cavo troppo teso, riportò lesioni gravi alla mano sinistra.

Soccorso dai compagni e successivamente dal dottore d'ispezione alla Guardia medica, che gli riscontrò varie abrasioni, un ematoma e probabile infrazione del metacarpo, il Benedetti fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto. Guarirà in una quindicina di giorni.

Un muratore precipita dall'armatura

Nonostante fosse un po' brillo, il muratore Giovanni Bradach, di 43 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 228, si recò ieri a lavorare sopra un'impalcatura di una casa in riparazione in via Meucci. Accadde che, verso le 15, «mal reggendo all'aspro assalto», il disgraziato perdette l'equilibrio e precipitò con un tonfo sordo nella via sottostante. Accorsi altri operai, il Bradach che era svenuto ed appariva ferito gravemente, fu trasportato nel deposito attrezzi. Poco dopo, avvertita la guardia medica, il muratore fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale civico ore il dott. De Franceschi dell'astanteria gli riscontrò la frattura della base del cranio. Avute le necessarie medicazioni il disgraziato fu accolto nel decimo reparto con prognosi riservata.

Mentre cade, una cassa di merci gli rovina addosso

Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduto alle 15 di ieri al Punto franco Vittorio Emanuele III, al bracciante Pietro Blasich, di 25 anni, abitante in via Broletto n. 14. Da un carro ferroviario fermo dinanzi al magazzino n. 51, scaricava delle casse che venivan poste su un carretto a due ruote. Senonchè ad un certo momento il carretto si rovesciò in modo che il Blasich spinto bruscamente, cadde dalla banchina e per di più gli rovinò addosso una cassa di materiale che gli produsse la frattura del malleolo interno destro ed escoriazioni a quello esterno. Trasportato all'Ospedale con l'autolettiga della guardia medica, cui era stato telefonato, il Blasich fu accolto e giudicato guaribile in non meno di quattro settimane.

Un episodio di guerra...

La signora Adele Penne, di 40 anni, abitante in Chiadino - S. Luigi N. 803, si presentò ieri, verso le 16, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per farsi medicare delle escoriazioni alla bozza frontale destra, lesioni non gravi, guaribili in pochi giorni.

Dopo medicata raccontò che, mentre passava per il campo S. Luigi, s'era imbattuta in un gruppo di monelli che giocavano con disperato entusiasmo alla guerra, fra un entusiastico lancio di sassi di vario calibro. E un proiettile di quell'artiglieria primitiva aveva colto la donna alla testa, per fortuna senza spaccargliela...

Le stupefacenti turlupinature di "madame Mary„

Un'altra serie di denunce contro la raggiratrice parigina scomparsa - Casi ameni e casi pietosi - Il sistema di "madame„ - Quanto rende la credulità umana

Ricompare agli onori della cronaca la famosa «Madame Mary» della cui truffaldina intraprendenza ci siamo occupati or non è molto, mettendo specialmente in rilievo la sbalorditiva e spesso comica ingenuità di alcuni clienti dell'abile raggiratrice.

Un foglietto reclame

Il cav. Maldura, del Commissariato di p. s. del III distretto, appena informato della scomparsa della chiromante ed ebbe anche alcune denuncie di singoli gabbati — il cui numero complessivo deve essere rilevante — si affrettò a disporre opportunamente; informò tutte le Questure del Regno e le autorità di p. s. estere essendovi il sospetto che la chiromante sia filata a cercare nuove fortune in più lontani lidi.

Intanto il cav. Maldura ha raccolto materiale sufficiente a mettere in luce le pratiche misteriose che erano i «ferri di bottega» della donna, ed ha assunte parecchie denuncie che se fanno conoscere i lauti guadagni realizzati da lei, confermano ancor meglio la debbenaggine di una vasta cerchia di illusi. Risultò che appena giunta nella nostra città da Venezia, «Madame Mary» aveva fatti distribuire dei foglietti variopinti che costituiscono un bel saggio di prosa ciarlatanesca. Perchè i lettori si divertano diamo integralmente il... messaggio lanciato dalla veggente... lungimirante: «La celebre chiromante «Madame Mary», di Parigi, dà consulti e consigli su qualunque argomento nella vita: amori, affari, disillusioni amorose, affetti contrastati oppure titubanti. Voi tutti che soffrite venite a consigliarvi da «Madame Mary» e ne proverete conforto. Prezzi modici, assoluta discrezione. Consigli anche per corrispondenza».

La chiromante chiedeva per ogni seduta 20 o 30 lire, a seconda dell'importanza, e, in casi eccezionali, in cui le sedute duravano più a lungo, anche 100 lire.

Curioso è il modo di cui «madame» si serviva per alleggerire i clienti. Diceva subito alla persona che chiedeva i suoi illuminati consigli:

— Mi occorre un oggetto che lei porta sempre con sè.

Di solito le si consegnava un anello, un braccialetto, orecchini o altro che ella restituiva dopo qualche giorno facendosene dare un altro per completare — diceva lei — il responso. E così parecchie volte, fino a che ispirata al cliente completa fiducia, si faceva ridare in una volta tutti i gioielli e gli oggetti avuti precedentemente. Come si immagina, questa raccolta collettiva di gioielli avvenne negli ultimi giorni della sua permanenza a Trieste. Realizzato così un importo considerevole, ella prese il volo, quando tutti i suoi clienti avrebbero giurato sulla sua onestà. Tutto era preparato per poter abbandonare la città in modo da non destar sospetti e per non rimpiangerne il soggiorno. I lettori ricordano a tale proposito la commedia inscenata fra «Madame Mary» e «Madamoiselle Madeleine», sua cameriera-segretaria.

Altre denunce e altri casi di... fiducia

Il parlare dettagliatamente del caso di ognuno dei denunc anti, sebbene vi siano episodi comici e anche, se vogliomo, pietosi, ci porterebbe troppo in lungo. Tuttavia anche una rapida elencazione lascia comprendere come agiva la chiromante e quanto docili fossero i suoi clienti.

Ad esempio, certa Eufemia C., di 32 anni, la quale visitava la chiaroveggente per essere tranquillizzata sul conto del suo amore. Benefattr ce dell'umanità sofferente, «madame» si occupò subito della grave questione. Le aprì intanto, uno spiraglio di luce verso la realizzazione del dolce sogno e, contemporaneamente, le fece aprire la... borsetta per avere in consegna un anello e un braccialetto d'oro del valore complessivo di 1000 lire. Poi, nelle sedute seguenti, allargando sempre più lo spiraglio e i cordoni della borsa, si ebbe 1250 lire in contanti... Si sa, l'avvenire non è scrutabile se non si aprono le porte dell'indefinibile con una chiave d'oro... Queste ed altre cose consolatrici e... alleggeritrici disse «madame» alla C. che se ne usciva tutta racconsolata da quelle sedute.

Un po' differente è il caso della signora Rita R., di 29 anni. Lei l'amore e l'affetto di colui che adorava, li aveva completi, ma a rallegrare quella loro felicità occorreva il sorriso di un dolce bebè... che non si decideva a venire. Tutto aveva tentato la povera signora per poter anche lei essere mamma! Ora ricorreva alla chiromante come ultima àncora di salvezza. «Un bebè? — chiese «madame» — abbia fiducia nel mio potere di chiaroveggente». Così, a poco a poco, la R. consegnò alla chiromante due braccialetti d'oro con brillanti, un anello con brillanti e una «store» finemente lavorata: qualcosa come 6 mila lire di valore. Ecco un bebè che se verrà, avrà cominciato a costare un po' caro alla sua mammina.

C'è poi il caso di una sarta, Natalia C., di 33 anni, la quale, recatasi da «madame» le chiese che le venissero predetti... i modelli della ventura stagione! A volersele inventare, certe cose non riescono così bene come nella vita, e in questo caso ne abbiamo la prova. «Madame Mary», che pigliava tutto e non si lasciava sfuggire alcuna occasione, non volle denari dalla C. ma più praticamente, si fece confezionare due vestiti del valore di 545 lire, e poi si fece... prestare, per studiarne il modello, un mantello del valore di 540 lire. Erano questi i piccoli compensi del mestiere, dato che in questi casi non sarebbe stato possibile ottenere qualcosa di più.

E ancora...

I denunc'anti sono ancora parecchi, mentre altri gabbati — e forse sono i più — hanno pensato meglio di evitarsi una pubblicità gratuita, sì, ma non eccessivamente gradevole ed evitarono di recarsi al Commissariato a raccontare le loro piccole disavventure con «Madame Mary».

Ma qualche casetto c'è ancora: ad esempio quello di una bellissima signora, Maria V., di 34 anni, che ha il marito capitano marittimo. Si è divisa da lui e il suo dolore è inconsolabile: la sua bellezza non può risplendere che per il lontano, per colui che va e va sotto altri cieli, per i mari e trova forse chissà, delle distrazioni simpatiche. E ciò affligge la signora rimasta qui a crucciarsi, a pensare tante cose brutte. Perchè — si disse un giorno — non andare dalla portentosa «Madame Mary» tanto abile riparatrice di rotture sentimentali e di amori ridotti in macerie? E, lasciatasi vincere da quest'ultima speranza, la V. andò dalla pitonessa e le narrò, le narrò lungamente delle sue angoscie. «Madame Mary», leggitrice del futuro, la scrutò negli occhi, e poi concluse che le occorreva un gioiello caro. La signora si tolse un paio di orecchini del valore di 700 lire e li consegnò alla chiromante con piena fiducia. Facesse il miracolo di farle tornare affettuosamente il marito e si avrebbe avuta la riconoscenza sua in eterno!

«Madame Mary» diede molte speranze e si tenne gli orecchini. Il marito forse tornerà, ma i gioielli no, di certo.

Poi, e questo è un caso singolare, viene la volta della signorina Gemma M., bellissima fanciulla, intelligente, piena di distinzione. Come ha fatto questa che non ha l'attenuante della dabbenaggine a cadere nelle spire di «Madame Mary»? Sarà forse perchè le debolezze maggiori le hanno i più forti. Il fatto si è che la gentile fanciulla, tormentata da un segreto amore, ha lasciato alle rapaci mani della chiromante una stola di volpe, due catene d'oro, una catena di platino, 300 lire in contanti, una medaglietta con brillanti, due paia di orecchini con pietre preziose, due stupendi scialli di seta artisticamente lavorati, cinque braccialetti d'oro con rubini e topazi, due anelli con brillanti ed un orologio di oro a bracciale incrostato di rubini. Complessivamente la bellezza di 17 mila lire! E' un bel conto corrente che la signorina ha aperto sul libro del destino!

Per concludere, vi sono altri due casi singolari: L'uno si riferisce ad una signorina bellissima ed energica, Loty M., di 32 anni, che nonostante il suo temperamento autoritario, un po' carabinieresco, ha consegnato alla molto chiaroveggente «madame» un parapioggia di seta del valore di 200 lire, una spilla d'oro di 100 lire e poi denari in contanti, sino a farsi truffare per un importo complessivo di 6500 lire. E questa era una donna energica, come diocemmo. Figurarsi le altre come sono facilmente incappate nella sottile ma salda ragnatela tesa dall'avventuriera.

Chiude la schiera una signora di nobile casato, Teresa G., di 39 anni, rivoltasi alla fattucchiera per uscire trionfante da una battaglia di carta bollata costituita da una lite per un'eredità. Visto che la giustizia degli uomini non dava ragione a lei, si rivolse a quella degli spiriti superni perchè illuminassero i giudici. Lo scherzo le costò qualcosa come 15 mila lire in vari oggetti preziosi, fra cui un anello d'oro con brillanti e un paio di solitari.

Forse salteranno fuori altre vittime, ma questa lista dimostra sufficientemente come le speculazioni sulla credulità e sulla superstizione umana possono essere molto redditive.

Le emozioni di una gita campestre

Una revolverata a una signorina

Recatisi in gita a Basovizza, ieri nel pomeriggio, due giovani e due signorine passavano per il bosco Bazzoni, allorchè udirono d'improvviso alcuni colpi di rivoltella e nel medesimo tempo una delle signorine, Valeria Marussig, di 16 anni, sentì un acuto dolore al polpaccio destro. Al grido di dolore emesso dalla giovinetta, gli sparatori, quattro giovani che si trovavano a poca distanza e si divertivano a scaricare le rivoltelle per... far del chiasso, si affrettarono ad eclissarsi.

La signorina, soccorsa alla meglio dai presenti, fu adagiata poi in una vettura e trasportata all'ospedale Regina Elena ove il medico dell'astanteria riscontrò che la lesione non era grave: due settimane di cura.

Il gigantesco pesce "Mola„

I pescatori che hanno catturato il grosso pesce «mola» ci pregano di rilevare che esso è esposto al fondo Madonnina ed è visibile dalle 10 alle 20.

Cronaca giudiziaria

Il bandito Giugovaz condannato in contumacia a 30 anni di reclusione

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri mattina si è iniziata la sessione d'Assise con il processo contro il bandito Antonio Giugovaz fu Antonio e di Maria Damiani, di 31 anni, da Grisignana (Istria), imputato di omicidio volontario e di mancato omicidio.

Il Giugovaz è latitante, per cui il dibattimento si tiene in contumacia (senza i giurati) e la corte è formata dal presidente d'Assise cav. avv. G. B. Ferri; giudici il cav. Parisini e il cav. Gnezda; cancelliere il sig. Abbruzzese; P. M. il sostituto procuratore generale cav. avv. Tasso. Il Giugovaz è difeso d'ufficio dall'avv. Freschi.

L'imputato viene giudicato per l'omicidio, con un colpo di rivoltella, a danno del guardiano notturno Giuseppe Kervatin, commesso la sera del 1.o maggio 1923, all'ippodromo di Montebello, dove il guardiano era d'ispezione; nonchè del mancato omicidio a danno dei carabinieri specializzati che stavano per catturarlo presso la casa dove abita Teresa Hrescak, in S. Maria Maddalena n. 1, sparando contro gli stessi parecchi colpi con una rivoltella «Steyr».

L'accusa si basa particolarmente sulla deposizione della teste Hrescak, la quale dice che il Giugovaz le aveva confidato di essere stato lui l'uccisore del Kervatin, il quale l'aveva sorpreso nel ripostiglio della tribuna B, a dormire con un vecchio di Pirano. Il Giugovaz le raccontò di essere stato riconosciuto dal Kervatin, il quale cercò in tutti i modi di catturarlo e, al fine, aveva esploso alcuni colpi di rivoltella per attirare l'attenzione dei carabinieri. In tale frangente il Giugovaz, mentre il vecchio piranese si dava alla fuga, sparò contro il guardiano, uccidendolo.

Precedentemente era stato arrestato quale sospetto autore dell'omicidio del Kervatin tale Marcello Dodich, che dalla Sezione d'Accusa fu poi assolto per non aver commesso il fatto. Nell'incontro del suo arresto, parlando del Giugovaz, che diceva di aver conosciuto in carcere, il Dodich disse di aver veduto il bandito, la sera del fatto, dirigersi verso l'ippodromo di Montebello, circostanza che ora al dibattimento il Dodich smentisce. Il fatto che riguarda il mancato omicidio contro gli agenti della pubblica forza è confermato dalle deposizioni degli stessi e da altre risultanze processuali.

Il P. M. avv. Tasso, nella sua concisa requisitoria, sostiene che i fatti addebitati al Giugovaz sono provati e domanda la di lui condanna a 30 anni di reclusione, alla vigilanza speciale dopo espiata la pena, alla perdita dei diritti civili, alla multa per il possesso abusivo dell'arma.

L'avv. Freschi, pur difendendo d'ufficio, con passione professionale si occupa del fatto, sostenendo in prima linea esistere il dubbio sulla colpevolezza del Giugovaz in merito all'omicidio del guardiano Kervatin. Se fosse stato colpevole dell'omicidio, ben sapendo che nessuno poteva accusarlo, perchè avrebbe egli confessato la colpa alla Hrescak?

In linea di diritto manca assolutamente la prova che il Giugovaz abbia sparato contro il Kervatin e contro gli agenti della P. S., con intenzione di uccidere. E' provato in processo che anche il Kervatin ha sparato un colpo di rivoltella, per cui potrebbe darsi che il Giugovaz avesse sparato a sua volta per difesa. Non si tratterebbe di difesa legittima, s'intende, ma pur sempre di difesa. E non può aver sparato per difendere la propria libertà, con la sola intenzione di immobilizzare per un istante il guardiano e poter evitare la cattura? Anche nel caso degli agenti il Giugovaz non poteva sparare con l'idea di uccidere, poichè erano in tanti, chè prima di riuscire nell'intento di sopprimerli, egli stesso avrebbe dovuto soccombere, giacchè anche gli agenti spararono. E i colpi sparati non raggiunsero nè da una, nè dall'altra parte il bersaglio. Conclude chiedendo l'assoluzione per il fatto Kervatin; in via subordinata, condanna per omicidio preterintenzionale, e per il caso degli agenti, condanna per delitto di violenza.

La cifra di anni che una sentenza in contumacia può segnare non ha valore reale, poichè, se il contumace venisse catturato, si dovrebbe rifare il processo dinanzi ai giurati — dice l'oratore — ma conviene tuttavia vagliare i fatti nella misura delle prove esistenti. Condannare il Giugovaz a 30 anni di reclusione, varrebbe anche lasciare poco margine per le ulteriori condanne, poichè egli deve essere processato ancora per altri omicidi.

La Corte, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza con la quale, ritenuto il Giugovaz colpevole dei fatti a lui ascritti, lo condanna a 30 anni di reclusione, a tre anni di vigilanza speciale, alla multa di 600 lire per il possesso dell'arma, alla perdita dei diritti civili e di patria potestà, al pagamento dei danni e delle spese processuali, e ne ordina la cattura.

Notiziario sportivo

Il torneo internazionale di tennis

I risultati della seconda giornata

Ieri sono continuate le gare di eliminazione del torneo internazionale organizzato dal Lawn-Tennis Club Triestino. La giornata favorevole ha consentito uno svolgimento regolare delle partite, che sono state disputate alla presenza di numeroso ed elegante pubblico. Oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, continuazione del torneo. Fra le gare in programma, vi saranno pure i primi incontri eliminatori dei campioni italiani principe D'Avalos e conte Balbi.

Ecco i risultati tecnici delle gare disputate ieri:

Gara singolare signori (handicap):

Costomeni N. (+ 30) batte Costomeni C. (+ 30) per 6-1, 6-1; Cappelletti (— 30 3/6) batte Corradi (+ 15) per 6-0, 6-4; Hunter (— 15 3/6) batte Fera (+ 30) per 6-3, 6-0.

Gara singolare signore (handicap):

Manzulto (— 3/6) batte Giacchin (+ 15 3/6) per 6-2, 6-1; Coen-Porta (— 3/6) batte Loiant per 6-3, 6-4; Brettauer (s.) batte Kraus (+ 15) per 6-1, 6-1; Santi (— 15 3/6) batte Arnstein (+ 3/6 per 3-6, 6-3, 6-5; G. Aidinjan (s.) batte B. Arnestin per 6-4, 6-2; Glanzmann (s.) batte Paladini per 6-0 6-3.

Gara singolare signori (open):

Perlato batte Breitner per 6-2, 6-0; Truden batte Aidinjan per 6-0, 6-1.

Gara singolare signore (open):

Albori batte W. Hunter per 6-1,6-2; Truden batte Andinjan per 6-0, 6-0; Aidinjan batte Hunter W. per 6-1, 6-3.

Doppia mista (handicap):

C. de Nordis-Ara (+ 15 3/6) battono W. Hunter e F. Hunter (— 3/6) per 6-4, 6-4.

Doppia signori (handicap):

Cappelletti-Ebner (— 15 3/6 battono Limmer-Tischler (— 15) per 6-3, 6-0.

Risultati delle gare di tiro al piccione a Opicina. Con l'intervento di moltissimo pubblico si svolsero domenica 16 maggio, allo «stand» del Circolo Triestino Cacciatori, di Villa Opicina, le gare di tiro al piccione. Ecco i risultati: Grandi tiri medaglie del mattino: Gara su quattro piccioni di serie: I premio, gran medaglia oro: Della Schiava, con 8 su 8; II premio, gran medaglia d'oro: M. Boschian, con 7 su 7; III premio, gran medaglia d'oro, L. Poggi, con 6 su 7; IV premio, gran medaglia oro, G. Soli, con 5 su 6.

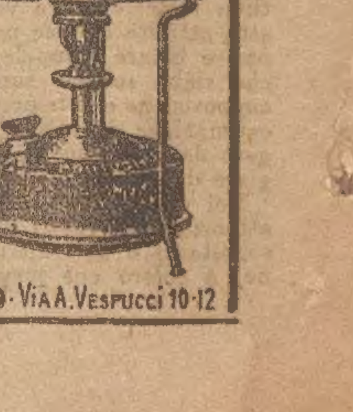
Tiri del pomeriggio: Gara su cinque piccioni: I, Fabio Valeri, con 10 su 10; II, Lorenzo Poggi, con 9 su 10; III, M. Boschian, con 7 su 8; IV, G. Soli, con 5 su 6; V e VI, div. Visentin, Toresella, con 4 su 5; VII, div. Stauflin, Molaroni, con 3 su 5.

Domenica 23 maggio, al mattino, si svolgeranno gare di tiro al piccione con quattro premi di medaglie d'oro e nel pomeriggio importantissime gare di tiro al piattello: «Campionato Opicina».

Nel corso della settimana sarà pubblicato il programma dettagliato.







Teatri e concerti

"Il vezzo di perle,, di Sem Benelli al Politeama

Il nostro pubblico potrà giudicare giovedì venturo la nuova commedia d'ambiente moderno «Il vezzo di perle» di Sem Benelli, commedia composta subito dopo «L'amorosa tragedia», e rappresentata a Milano e in seguito recitata dalla compagnia di Gualtiero Tumiati appositamente costituita perchè anche il pubblico delle città di provincia potesse ascoltare questo nuovo lavoro benelliano in cui l'autore ritorna alla forma usata in «Tignola». Il pubblico, che ha fatto il viso arcigno a Sem Benelli, di fronte al suo tentativo di travasare in una favola drammatica le sue particolari prevenzioni politiche, è chiamato a giudicare questa volta lo scrittore, contenuto nei limiti della sua arte. Nel «Vezzo di perle» Benelli ricerca soprattutto ciò che ha di tormentoso l'anima moderna nella conquista dell'ideale di amore. La purezza di questa ultima concezione benelliana si è palesata con evidenza, e la critica è stata unanime nell'interpretare la commedia nella quale il nostro pubblico ritroverà, senza sottintesi, le qualità caratteristiche per cui l'autore della «Cena delle beffe» e della «Gorgona» trovò così fervidi consensi tra noi.

La compagnia è diretta e guidata da Gualtiero Tumiati, artista di singolare valore che da molti anni manca dalle nostre scene, e che pertanto sarà riveduto con piacere. A fianco del Tumiati reciterà la signora Olga Vittoria Gentilli, già nota al nostro pubblico. Corredo scenico, vestiario e attrezzature vennero appositamente preparati per questa tournée del «Vezzo di perle», che da noi sarà recitato giovedì e venerdì sera.

Politeama. «Sior Todaro brontolon» apparve iersera impersonato da Emilio Zago con tale verità di espressione e finezza di toni, che il pubblico ne fu preso fin dalle prime scene. Un'incarnazione perfetta. Accolto da un caloroso e prolungato applauso, Emilio Zago venne festeggiato con particolare fervore dopo il terzo atto, e alla fine della gaia farsa «L'interprete» che suscitò grande ilarità. Accanto all'illustre interprete goldoniano, vennero applaudite le signore Bianchini, Peterini, Barnabò; il Rossetto, il Verdani e gli altri.

Stasera «El congresso dei nonzoli» di Paoletti, e domani ultima recita e serata d'onore della prima attrice Albertina Bianchini con la commedia «El moroso de la nona» di Gallina, a cui farà seguito «La festa del bocolo» di Attilio Schiavoni. Due belle e delicate commedie, che il pubblico accoglierà certo con interesse, attratto anche dalla simpatia che ha saputo suscitare intorno a sè quell'eletta artista che è Albertina Bianchini.

Filodrammatico. Numeroso eletto pubblico ha ieri sera prodigato vivissimi applausi al bravo attore Giovanni Casati che ha dato la sua serata d'onore interpretando con molta finezza d'intuizione e potenza espressiva «Un amoreto de Goldoni a Feltre» e «Serenissima» di Giacinto Gallina. Al seratante sono stati offerti diversi ricchi doni.

Questa sera alle 20.45, «L'avocatin Goldoni» di Nino Berrini, nuova per Trieste. Domani, unica replica serale di «Mia fia» di G. Gallina e venerdì «Goldoni e le sue 16 commedie nuove» di Paolo Ferrari.

Varietà e Cinema

Oggi ultimo giorno delle «Due Madri» al Teatro Excelsior. Oggi ancora sarà dato agli amatori delle vere films d'arte, di assistere a quel capolavoro del sentimento e dell'espressione che è la pellicola «Le due madri». E' stato — non esitiamo a dirlo — il più genuino e più sentito successo di commozione e d'artistica ammirazione dell'anno. La stupenda film sarà seguita dal nuovo programma di varietà che comprende Cocò il comicissimo scimiotto sapiente e l'elegante numero di danza dei Faraboni, ieri applauditissimo.

Domani: «Napoli canta»: incantevoli visioni di Napoli con l'accompagnamento delle più belle canzoni e «Gli applausi del mondo», ardente dramma d'amore interpretato da Bebè Daniels e da Lewis S. Stone.

L'ultimo giorno di «Madame Sans Gêne» al Nazionale. Lo straordinario lavoro che rievoca potentemente l'epopea napoleonica «Madame Sans Gêne» si replica oggi per l'ultimo giorno. Chi non ha ancora ammirato questa grande interpretazione di Gloria Swanson accorrerà certamente oggi al Nazionale per non perdere l'occasione di gustare uno dei più potenti lavori della cinematografia moderna.

Oggi prendono congedo dal nostro pubblico i due acclamati numeri dello spettacolo di varietà: Serra, che eseguirà i migliori numeri del suo repertorio e «Balletto Alhambra».

Domani andrà allo schermo il suggestivo lavoro «Trionfo» pungente satira della società moderna, interpretata con affascinante efficacia da Rod La Rocque, Vittorio Varcony e Leatrice Toy.

Nella varietà, sensazionali debutti della compagnia di Balli-revues «Dayelma», nota per lo splendore della messa in scena e dei vestiti, nella quale sono principali «vedettes» Betty Campson, Celline Alberts e Williams Sisters.

«Il bracconiere Lebron» con France Dhelia al Teatro Fenice. Ecco un lavoro vibrante di passione e di drammaticità, una pagina di vita intensamente vissuta, una travolgente storia d'amore che ci rivele l'arte e la bellezza d'una nuova diva: France Dhelia, avvenente nella persona e profondamente suggestiva nell'espressione. Il bel lavoro — che si svolge nello sfondo d'una incantevole foresta — avvinse il pubblico ed ottenne il più caloroso successo d'interesse. Esso si replica oggi insieme al tanto applaudito nuovo spettacolo di varietà, che comprende il gustoso comico Trinchieri e l'esilarante «Notte terribile» del Hervieu.

Teatro Eden. Ieri sera, come annunciato, ebbe luogo la première di Galaor, l'atleta impareggiabile, l'artista cinematografico che tante films ha interpretato facendosi ammirare da tutti i pubblici del mondo per le sue qualità d'interpretazione nelle films passionali e d'avventura. Si presentò dopo una delle sue migliori interpretazioni alla ribalta, e parlò al pubblico, così, semplicemente ma molto simpaticamente sulla cinematografia italiana, sulla sua decadenza e sulla rinascita. Spiegò i retroscena delle messe in scena, svelò i trucchi più fantastici ed esegui esercizi che si connettono con la cinematografia, fra i quali il «Supplizio della catena». Galaor fu applauditissimo e chiamato più volte al proscenio. Oggi ultimo giorno si replica l'intero programma.

Domani: Si ritorna all'«Incubo di Za la Vie» con Ghione, Fern Andrea e Kally Sambuccini. Nella varietà debutto di Jessipova, la grande danzatrice con le sue 4 Girls.

Cinema Italia. Il finissimo pubblico di questo magnifico cinema ha apprezzato e decretato grandi elogi all'attraente commedia sentimentale «Una coppia ideale». E' un lavoro delicato e di un intreccio sbalorditivo per due sfortunate coppie causa la grande differenza sociale. Il lavoro prospetta scene di amore che appassionano lo spettatore e di grande emozione nella scena dell'incendio, da tenere gli animi sospesi, come di piacevole ilarità specialmente nella presentazione del pianino letto. Meravigliosa la scena del bagno e incantevole la festa carnevalesca. Grandiosa messa in scena e sfarzoso lusso di toilettes. I grandi attori Edith Roberts e Conrad Nagel trasfondono tutta la loro anima per interpretare le difficili e poderose parti che devono sostenere per azioni di grande distacco. Oggi l'immenso lavoro si replica.

Imminente un altro poderoso lavoro: «Il club degli scapoli», avventurosa commedia col magnifico Wallace Beery.

Inizio delle rappresentazioni ore 17, ultima alle 22.15.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo «Il miracolo dei lupi», il grandioso romanzo storico in cui vi rifulge l'eroismo di una donna. Delicata è la trama d'amore con scene di alta emotività. E' un capolavoro che ha ottenuto uno dei più grandi successi. Gl'interpreti principali sono i celebri artisti francesi Giovanna Fauquet e Valmi Marcouz. Prossimo programma: «Armi e amori» con Marion Davies.

Novo Cine. Continuano con successo le repliche del magnifico capolavoro «Settecento d'oro» con Hella Moja. Prima rappresentazione alle ore 16.30.

Cinema Garibaldi. Si replica per l'ultimo giorno le due bellissime commedie «Fatty corteggiatore» e «Robin Het» con Harold Lloyd. Domani la première della superfilm «La terra promessa» protagonista la celebre Raquel Meller. Prossimamente il grande capolavoro americano realizzato completamente a Firenze, Livorno e Pisa «Romola» o «Fra Girolamo Savonarola», protagonista la soave Lillian Gish, l'indimenticabile «Suora bianca». Vedere il cliche in altra parte del giornale.

Leda Gys al Cinema Savoia. Oggi s'iniziano le proiezioni del poderoso dramma passionale «La schiava», capolavoro d'arte cinematografica, interpretato dalla simpatica diva Leda Gys. Rappresentazioni dalle ore 16 in poi. Prossimamente il colosso «La battaglia» con Sessue Kayakawa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Con riferimento all'invito pubblicato nel comunicato mensile testè distribuito, i soci che intendono iscriversi quali aggregati alla Sezione di Bolzano vengono avvisati che il primo elenco degli aggregati verrà spedito già alla fine della corrente settimana. I soci che non hanno ancora dichiarata la loro iscrizione a Bolzano sono invitati a dichiararla nella segreteria sociale al più presto possibile.

Corrispondendo al desiderio manifestato da numerosi soci, la Direzione provvederà a fare eseguire entro il giugno p. v. da una ditta specializzata i ferri da ghiaccio Eckenstein, modello che notoriamente ormai si è imposto su tutti gli altri per le grandi salite. L'ordinazione verrà impartita a fine maggio. I ferri verranno confezionati su misura. Informazioni alla segreteria sociale, dove sarà da versare anticipatamente parte del prezzo.

S. U. C. A. I. I soci sono invitati alla conferenza che verrà tenuta giovedì nella sala massima del Circolo Artistico. Sabato 22 e domenica 23 gita in Valbruna e sul grande Nabois (m. 2307). Coloro che desiderano partecipare a una gita in corriera sul Monte Maggiore devono iscriversi entro oggi.

Circolo Studentesco Italiano. In occasione delle feste di Pentecoste, il Consiglio direttivo ha deciso di fare una gita alla volta di Venezia. Le iscrizioni incominciate ieri e che si chiudono venerdì sera, vengono accettate dai fiduciari di tutte le scuole, oppure in sede sociale (via Ruggero Manna 14, porta 15) ogni giorno dalle 18-19. Il viaggio di andata e ritorno si effettuerà in piroscafo, partendo da Trieste sabato 22 corr. alle 22, e da Venezia lunedì 24 corr. alle 15.

Lega Italiana Aeronautica. Il personale navigante, già appartenente alla R. Aeronautica, è convocato oggi alle 21.30, in via Paduina 9, per la costituzione della Lega Italiana Aeronautica.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 si riunisce la Commissione escursionisti. Sono aperte le iscrizioni obbligatorie per la gita sul Monte Maggiore e Fiume indetta dalla Faeg. Programma dettagliato in sede. Le iscrizioni si chiudono giovedì sera.

A. S. Libertas. I soci che desiderano partecipare alla gita sul Monte Maggiore della F. A. E. G., possono iscriversi ancora questa sera in sede, via Giulia 54, versando il relativo importo (lire 30). La Sezione escursionisti è convocata giovedì in sede.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera riunione del Consiglio direttivo alle 19.30. Schiarimenti per l'adunata di Belluno in sede dalle 20 alle 21. Per il viaggio si gode della riduzione del 70 per cento.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 si radunano in sede i controllori, le giurie e il commissario federale della V.a Manifestazione alpina.

Unione Ciclisti Triestini. Stasera alle 20.30 seduta della Direzione. Domani alle 20 seduta dei ciclisti per l'approvazione del regolamento interno, per il punteggio del campionato sociale e gli ultimi accordi per la gara di domenica VI.a Prova Maglia d'Onore.

Unione Sportiva Triestina. Oggi nel pomeriggio i calcisti di prima squadra devono trovarsi in campo per l'allenamento. Il Comitato finanziario si riunisce mercoledì in sede alle 19.30. Mercoledì alle 20.30 si riunisce il Comitato elettorale in casa del consocio Ivanissevich Corso Garibaldi 13.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera si distribuiscono i premi della corsa «Coppa Magazzini Duomo» tenuta il 9 corr. La Direzione si riunisce in seduta questa sera alle 20.30.

Gruppo Escursionista Tergeste. Questa sera alle 20.30 si raduna la Direzione al bar Audace (Viale XX Settembre).

Circolo fra Impiegati Privati. Mercoledì si terrà nella sala massima dalle 20.30 il solito trattenimento familiare di danza.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 20.30 i calcisti sono convocati in sede. Alle 20 lezione di scherma per la Sezione maschile. Alle 21 prove della Sezione filodrammatica.

Circolo Fotografico. Oggi alle 20 in sede (via della Zonta N. 7, p. III) l'ing. Raimondo Danelutti parlerà sul ritratto in stanza. A questa conferenza possono intervenire anche non soci.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15, in via Mazzini 25, prova orchestrale. Concerto imminente.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi alle 20.30 i componenti il complesso si trovino in sede per le prove.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Veneta E. Zago. Ore 20.45: «El congresso dei nonzoli».
Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «L'avocatin Goldoni».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Le due madri».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Madame Sans Gêne».
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm: Il bracconiere Lebron» con France Dhelie.
Eden. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Gigante, serpente e la formica».
Gran Cinema Italia (Via Dante). Dalle ore 17: «La coppia ideale» con Cecil De Mille.
Cine Edison. Dalle 16: «Il miracolo dei lupi».
Novo Cine. Dalle 16.30: «Settecento d'oro» con Hella Moya.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Fatty corteggiatore» e «Robin Het» con Harold Lloyd.
Cine Royal. (Corso Garibaldi) dalle 15.30: «Sabbie mobili» con Peggi Hiland.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar del l'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2 Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: Fra Diavolo» con L. Manetti, T. Xeo, M. Sabbatini.
Teatro del Popolo. (Via del Rivo 23) dalle 16: «Il prezzo del piacere» con Virginia Valli.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Il principe mendicante» con Sessue Kayakawa.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «L'avvoltoio della Pampas», capolavoro avventuroso con Hoxie.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 maggio

Turno generale: marinai: 437; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 191; fuochisti: 586; carbonai: 335; mozzi macchina: 1.
Turno Lloyd: giovani cop. in I: 214; marinai: 727; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 718; carbonai: 437; mozzi macchina: 113.
Turno Cosulich: marinai: 161; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 198; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 22; carbonai: 85; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.
Totale inscritti al 17: 1635; imbarcati e cancellati: 80; totale inscritti al 18: 1655.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 maggio 1926: «Belvedere», Dakar; «Colombo», Marion Mass.; «Conte Biancamano», Gibraltar Rock, Fiume; «Conte Rosso», Capo Sperone Radio; Fiume; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Duilio», Terceira Radio; «Guglielmo Peirce», «Principe di Udine», Cerrito; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Fernando de Noronha; Tommaso di Savoia», Teneriffe Radio.

La compilazione del radiotelegramma dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Linea aerea Trieste-Torino. Ieri mattina alle 8 partì dal nostro porto l'apparecchio O.L.D.T. per Torino. L'idrovolante aveva a bordo 3 passeggeri, 7 chg. di posta e 15 di merci.

BORSA DI TRIESTE

15-17 maggio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5½%	71.—	71.—	Lussino	418	418
Cons. 6%	94.45	94.45	Martin.	205	205
Obbl. Ven	70.10	70.10	Medit.	400	396
B. Tes. set	97.20	97.20	Merid.	875	878
B. Tes. nov	95.95	95.95	Oceania	139	137
Bankitalia	2255	2240	Premuda	505	505
Comit	1337	1328	Tram	183	183
B C. T	624	624	Tripcovich	308	308
Credito	872	872	Ampelea	400	400
B N Cred	52½	526	Cant nav	167	164
B Roma	119	118½	Cem. Dal.	850	850
Cred. Pop	301	301	Isonzo	163	163
Zivno	288	288	Spalato	403	403
Generali	5520	5300	Kerka	328	328
Ass It	1595	1500	Siomat	260	260
Infortuni	3180	3010	S. T El.-G	92	92
Riun. A	2820	2725	Gas Roma	860	864
Riun B	2810	2700	Ilva	241	242½
Adria	237	237	Iutificio	480	480
Cosulich	275	270	Off nav	120	120
Nav. Dal	222	223	Pastificio	285	285
Gerol.	608	607	Pilatura	445	445
Libera T	468	464	St Tecnico	505	505
Istria-Tr.	283	285	Terni	496	495
Lloyd T.	1004	1004			

Su pressioni di vendite di beneficio i prezzi dei titoli maggiormente trattati ripiegano sensibilmente.

Nel mercato dei cambi la sterlina è più calma e nella mattinata non si sono avute quasi oscillazioni. Il prezzo della Londra varia tra il 134 e il 135. Più calmi sono pure il New York, il Parigi e lo Zagabria.

CAMBI: Amsterdam da 1050 a 1150; Belgio da 83 a 85; Francia da 83 a 85; Londra da 134 a 135; Nuova York da 27 a 27.75; Spagna da 390 a 410; Svizzera da 530 a 540; Atene da 33 a 35; Berlino da 650 a 690; Bucarest da 10 a 11; Praga da 80.50 a 82; Ungheria da 0.0370 a 0.0390; Vienna da 390 a 400; Zagabria da 48 a 48.75.

VALUTE: scellini da 370 a 395; dinari da 47.50 a 48.50; dollari da 26.75 a 27.50; pezzi da 20 franchi da 104 a 110; lire sterline b. n. da 133.50 a 134.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 15-5-26: L. 540.62.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	1155
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1135
Settembre 1926	1060	—	1070	1050	1030	—	1080
Dicembre 1926	—	—	995	990	1010	1010	1002
Marzo 1927	985	970	990	972	997	980	993

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.85; 3.50 percento netto (1902) 66.25; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 94.925; Obbligazioni Venezie 70.15.

CAMBI: Francia 84.68; Svizzera 533.67; Londra 132.298; Olanda 1116; Spagna 398.49; Belgio 84.89; Berlino 650; Vienna 392.50; Praga 83.20; Romenia 9.675; Argentina oro 25.45; Argentina carta 11.20; New York 27.748; Canadà 28.025; Oro 535; Belgrado 46; Budapest 0.039; Russia 142.50.

Borsa di Milano. Il mercato mantenutosi piuttosto pesante e non molto attivo durante tutta la riunione, chiude assai animato e in buona generale ripresa. Nel mercato dei cambi: calmi Parigi e Bruxelles; più tese in confronto della chiusura di sabato le divise a base aurea.

Rendita 71.10; Consolidato 95.05; Banca d'Italia 2305; Commerciale It. 1327; Credito It. 872; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Mediterranea 394; Meridionali 876; Rubattino 625; Libera Triestina 466; Cosulich 273; Snia 308; Terni 490; Miani e Silvestri 139; Breda 254; Montecatini 231; Metallurgica It. 142; Reggiane 473; Fiat 546; Isotta 207; Ilva 243; Elba 47; Linificio Naz. 620; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 342; Cotonificio Cantoni 4700 ex; Cotonificio Veneziano 256; Cotonificio Meridionale 103.50; Cotonificio Turati 792; Tessuti De Angeli 1253; Chatillon 236; Rossari Varzi 1050; Tosi 390; Bernasconi 187; Pirelli 1040; Ind. Zuccheri 530; Raff. Lig. Lomb. 610; Distillerie It. 134; Riseria It. 154; Eridania 495; Gulinelli 150; Edison 648; Adriatica di Elettricità 191; Elettrica Bresciana 232; Marconi 158; Vizzola 1186; Conti 410; Negri 258; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 162; Esportaz. Italo Am. 865; Costruzioni Venete 209; Beni Stabili 723; Grandi Alberghi 169; Fondi Rustici 268; Cementi Spalato 403; Cons. Mobil. Finanz. 691; Cascami Seta 1250; B. Naz. di Credito 526.

CAMBI: Francia 85.25; Svizzera 536; Londra 135.95; New York 28.025; Berlino 665; Vienna 392.50; Bucarest 9.70; Belgio 84.75; Spagna 401.50; Praga 83.20; Budapest 0.039.

Borsa di Roma. Il mercato si è regolato sul corso dei cambi. In apertura infatti la sterlina era offerta a 133, e i titoli hanno avuto corsi deboli, ma col rialzo dei cambi fino a 138 della sterlina, i prezzi dei titoli sono saliti. La chiusura è stata ferma con prezzi anche maggiori nel dopo borsa, durante il quale si è fatto 2350 per le Banca d'Italia e 724 per i Beni Stabili. Cambi oscillantissimi, ma con tendenza sostenuta, tanto che le chiusure ufficiali sono state superate.

Rendita 70.90; Consolidato 94.77; Banca d'Italia 2275; Commerciale It. 1320; Credito It. 873; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 504; Meridionali 865; Cosulich 268; Libera Triestina 465; Terni 487; Ilva 239; Montecatini 229; Gas 869; Pilatura Riso 450; Cementi Spalato 403; Isonzo 161; Fondiaria Vita 1350; B. Naz. di Cred. 525.50.

Borsa di Genova. Mercato realizzato in apertura, chiude ai minimi. Nuovamente ricercate le Banca d'Italia, che salgono nel dopo borsa fino a 2250. Fermissimi i Beni Stabili su 730; realizzati i titoli di navigazione e gli zuccheri, nuovamente più fermi all'ultimo momento. In buon contegno le Bonifiche, le Monte Amiata e le Meridionali. Molta attività nel dopo borsa, con quotazioni più ferme.

Rendita 71; Consolidato 95; Banca d'Italia 2310; Commerciale It. 1321; Credito It. 874; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Meridionali 876; Mediterranee 390; Libera Triestina 461; Cosulich 271; Ilva 239; Montecatini 231; Terni 488; Cementi Spalato 403; B. Naz. di Cred. 526.

Borsa di Torino. Mercato in reazione, ma sempre molto assorbito, specialmente i titoli speculativi. Notevole lo sbalzo verso la chiusura delle Banca d'Italia a 2250 e 2330 dopo borsa.

Rendita 70.725; Consolidato 94.60; Banca d'Italia 2310; Commerciale It. 1320; Credito It. 872; Banco Roma 119; Meridionali 876; Mediterranee 395; Cosulich 269.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 17 corr.: corso medio 70.15; Trieste 70.10; Milano 69.70; Roma 69.70.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 maggio: Italia 18.2725; Berlino 123.125; Vienna 73.05; Londra 21.1725; Parigi 15.70; New York 6.1725; Praga 16.05; Belgrado 9.115.

Borsa di Parigi. Chiusura, 17 maggio: Londra 161.70; New York 33.44; Belgio 97.70; Spagna 478; Italia 118; Svizzera 644; Praga 99.10; Romenia 12.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Colombière. «Haydèe» è la scrittrice Ida Finzi. — *Un vero miracolo*. 1) L'obbligo della notifica degli inquilini all'Ufficio anagrafico spetta a coloro che, come proprietari o per qualsiasi altro titolo, hanno l'amministrazione dei fabbricati destinati ad uso di abitazione. 2) L'ammenda per la mancata notifica dell'inquilino colpisce il proprietario o l'amministratore, mai il locatore. — *Un soldato della classe* 1906. Giusta la disposizione della circolare 146, art. 6, del «Giornale Militare» del corrente anno, le modalità da seguirsi a favore dei giovani che hanno compiuto con successo i corsi premilitari saranno determinate dal Ministero. — *Un volonteroso*. Il miglior trattato di ragioneria e computisteria è il Leardini, edito a Bellinzona; se non trovate questo, presumibilmente esaurito, procuratevi il «Lorusso», edito da Laterza. — *G. M. Trieste*. Chi ha passato tutta la guerra europea nelle colonie, non può avere la medaglia commemorativa della campagna.

Filtro. Fate come per i turaccioli; fate bollire la tela per alcuni minuti nell'acqua con la aggiunta dello stesso vino che poi deve essere filtrato. Così si evita l'odore di tela. — *Ferroviere*. Lo stipendio del sottocapo gestioni, a seconda dell'anzianità, varia tra un minimo di lire 9100 e un massimo di lire 11.900 annue al lordo più 200 lire mensili per caroviveri e competenze accessorie. I capi manipolo percepiscono poi lire 5 giornaliere in più per indennità di Milizia. — *Villeggiatura bella*. Un bel luogo di villeggiatura sul Carso. Le bellezze naturali del Carso non sono poche e noi non possiamo fare torto a nessuno. — *Teodoro*. Embè? Che ci possiamo fare? Cosa volete?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.
COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.36 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. PERSONALE Hotels, alberghi, famiglia private, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 77055 A
A scelto personale per privati Hotel, Bar, luoghi villeggiatura offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 77053 A
CAMERIERA offresi per piccola famiglia, o luoghi di cura o portare bambini passeggio, qui o fuori. Scrivere «34369 A» Piccolo 34369 A
DONNA giovane, onesta, offresi prestaservizi, o pulizia ufficio. Via Gatteri 29, presso portinaia. 77018 A
PRESTASERVIZI a ore offresi. Via Ginnastica 3 portinaia. 34325 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCHE fine private, Restaurant, domestiche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 77066 B
A. CAMERIERA disposta viaggiare, cuoche cameriere, domestiche, altro personale per luoghi villeggiatura, cercansi. Via Machiavelli 24 pt. 77058 B
CAMERIERA bella presenza con attestati, cercasi Indirizzo al Piccolo. 34371 B
CUOCA capace trattoria, cerco. Corso Garibaldi 22, III, porta 14. 77050 B
CUOCHE due tre brave cucinare per Restaurant, Trattoria, mensile 300-500, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77013 B
CUOCHE Restaurant, lavapiatti, cuoche, domestiche, paghe, cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 34410 B
DOMESTICA attesta, cercasi. Torrebianca 13, I piano. 77051 B
DOMESTICA o ragazzetta, cercasi tutti lavori. Piazza Goldoni 10, porta 12. 34420 B
DOMESTICA o donna di servizio, cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 34408 B
DOMESTICA brava con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Rossetti n. 37, III, porta 11. 77011 B
DOMESTICA pratica tutti lavori con attestati, cercasi famiglia 2 persone. Riva Grumula 18, I. 34384 B
DOMESTICA onesta, capace e volonterosa cercasi. Via Ginnastica N. 28, III. 04710 B
DOMESTICA capace, bella presenza, cercasi. Presentarsi con attestati, via Raffineria 4, p. 9. 76619 B
DOMESTICA giovane, sana, cercasi prontamente buona paga. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 8000 B
DOMESTICA o donna di servizio, cercasi. Viale Ventisettembre 16, porta 13. 34367 B
DOMESTICA con buoni certificati, cercasi per piccola famiglia, senza bambini. Presentarsi Com. Via Piccolomini 3, secondo. Dalle 12 alle 14. 34402 B
DOMESTICA onesta, capace, cercasi prontamente. Ginnastica 41, III. 34394 B
DOMESTICA buoni attestati, ottima paga, cercano coniugi soli, piccolo quartiere. 77003 B
DOMESTICA capace, anche cucinare, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza certificati. Piazza S. Francesco 1, II. 77004 B
DOMESTICA giovane, cercasi per piccola famiglia. Brunner 4, III destra. 76967 B
DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 76949 B
DOMESTICA capace, cercasi con attestati. Via Battisti 20, porta 10. 76954 B
DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Via Rapiccio 8, II. Presentarsi dalle 9 in poi. 34344 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Villa Piccardi n. 48, p. II. 34434 B
DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Kandler 10, porta 10. 24348 B
DOMESTICA brava, cercasi. Via Giulia 1, I p. 34349 B
DOMESTICA onesta cerca famiglia. Via Belpoggio 1 A, p. IV. 76994 B
DOMESTICA con attestati, cercasi. Piazza S. Caterina 4, porta 10. 76995 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, coppia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 44, II. 34353
DONNA di servizio, cercasi stabile. Via Istituto 5. Sartoria Cantelli. 34414 B
DONNA servizio, capace tutti lavori, buone referenze, cercasi. Viale Regina Elena 25, I 77043 B
DONNA stabile, tutti lavori, cercasi piccola famiglia. Mazzini 11, magazzino. 77036 B
GIOVANE seria, servizio piccola famiglia, buon salario, cercasi. Via Margherita 6, porta 23. 34300 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via del Pane 3, I sinistra. 34425 B
PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi n. 12. Cappelleria. 34424 B
PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Ginnastica 30, III sinistra. 34423 B
PRESTASERVIZI cerco 2 ore, buona paga. Via S. Lorenzo n. 2, III, p. 9. 34419 B
PRESTASERVIZI laboriosa, capace, cercasi Toro 8, III. 77044 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Kandler 7, IV, sinistra. 77030 B
PRESTASERVIZI capacissima con attestati, per tutta la mattina, cercasi. Rossetti 24, I destra. 34345 B
PRESTASERVIZI cercasi. Pietà 6, III destra. 34351 B

I collettivi continuano in VI pagina.

· **Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

RAGAZZA pratica per Trattoria, cercasi. Rivolgersi via Antonio Caccia 4, I. Trani. 34404 B

RAGAZZA principiante per bar cercasi. Viale Regina Elena 9. 34465 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi, buone referenze. Ferriera 35, porta 4. 34343 B

RAGAZZETTA per tenere bambino dopopranzo, cercasi. Largo Boschetto 556, I destra. 34321 B

VOLETE ottima servitù, per privati, alberghi, hotels, Trieste, fuori. Rivolgetevi Valdirivo 21 II. 34335 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. DITTA industriale-commerciale, offresi persona fiducia, massime garanzie, ottime referenze, quale Capocontabile, corrispondente tedesco, francese. Scrivere «76978 C» al Piccolo. 76978 C

A. QUALUNQUE occupazione decorosa per tutta o parte giornata, offresi pensionato cinquantenne, persona civile. Piccola amministrazione privata, industriale, agricola. Miti pretese. Eventuale cauzione. Offerte sub «34353 C» al Piccolo. 34353 C

ABBONATO ferrovie serie XII, serio, molta fiducia, referenze, assume incarichi fiducia delicatissimi. Offerte «76581 C» Piccolo. 76581 C

AMMINISTRAZIONE stabili, impianti contabilità, bilanci ed altri lavori contabilità, assume ragioniere. Offerte «12995 C» Piccolo. 12995 C

ATTIVISSIMO studi commerciali, 6 anni pratica corrispondenza 4 lingue, viaggiato tutta alta Italia, migliorerebbe, attualmente occupato fuori Trieste. Offerte «34358 C» Piccolo. 34358 C

BARBIERE meridionale 1.a categoria, specialista in taglio di capelli per signora e in ondulazione, cerca prontamente posto in negozio molto serio, disposto anche fuori Trieste. Offerte «34310 C» al Piccolo. 34310 C

CAMERIERA bella presenza, capacissima, offresi intera giornata. Offerte Piccolo. 76947 C

CHAUFFEUR meccanico, milanese, 24enne, esperto guidatore, pratico Trieste, desidererebbe occuparsi presso ditta o privato. Scrivere: Luigi Ambrosioni, via E. Petrella N. 19, Milano (19). 04699 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 34323 C

CONTABILE esperto, steno-dattilografo, italiano, tedesco, francese pratico, cognizione inglese ottime referenze, offresi. Lettere «76988 C» Piccolo 76988 C

CORRISPONDENTE parecchie lingue, contabile provetto, prime referenze, dispone 15.000 cauzione, cerca posto, oppure disposto associarsi lavoro serio. Offerte «76989 C» Piccolo. 76989 C

GIOVANE ventisettenne, ottimi attestati, buonissime referenze, miti pretese, offresi prontamente quale magazziniere, giovane banco, commestibili, coloniali. Offerte sub «N. 44170 C» al Piccolo. 44170 C

GIOVANE pratico ramo ferroviario, contabile, dattilografo, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 34319 C

IMPIEGATA praticissima, andamento azienda, conoscenza lingue, corrispondenza francese, tedesco, italiano, contabile dattilografa, cerca serio impiego rimunerativo. Scrivere «34354 C» Piccolo. 34354 C

IMPIEGATA capace, corrispondente dattilografa, saldacontista, attualmente occupata, desidera migliorare condizione, occuperebbesi prontamente o fine prossimo mese. Referenze primaria. Offerte «34352 C» Piccolo. 34352 C

MACCHINISTA navale triestino pratico caldaie Belleville, turbine, combustione liquida, tre anni capo collaudatore di montaggio Stabilimenti Giov. Ansaldo Liguria, offresi. Indirizzo al Piccolo. 76609 C

MACCHINISTA navale, motorista Diesel patentato, elettrotecnico, offresi in fabbrica centro od anche fuori provincia. Offerte «77053 C» Piccolo. 77053 C

MAGAZZINIERE offresi, lunga pratica coloniali legumi, farine, eventualmente quale piazzista. Scrivere Piccolo. 76956 C

MEZZA lavorante calzolaia, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34302 C

MOTORISTA meccanico, patente semi Diesel, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte «34381 C» al Piccolo. 34381 C

PRESTASERVIZI capacissima, offresi a distinta famiglia. Offerte Piccolo. 76946 C

SIGNORA giovane, cerca impiego, per dama di compagnia, e per condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 34341 C

SIGNORINA distinta offresi come bonne fina o governante di casa. Via Boccaccio 9, porta 5. 76704 C

SIGNORINA impiegata, con conoscenza dattilografia, poco tedesco, poco francese, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «34134 C» Piccolo. 34134 C

SIGNORINA tedesca offresi come nurse o istitutrice, attestati ottimi. Via Boccaccio 9-5. 34432 C

SIGNORINA seria, volonterosa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, nozioni pianoforte, cerca occupazione anche fuori Trieste. Miti pretese. Disposta anche viaggiare. Offerte sub «77074 C» al Piccolo. 77074 C

SIGNORINA seria, mezza età, con attestati e referenze, pratica di tutto, parla bene italiano e francese, occuperebbesi da mattina a sera come cameriera fina. Offerte «76971 C» Piccolo. 76971 C

SIGNORINA distinta, offresi per pomeriggio attendere bambini e piccole faccende domestiche. Offerte Piccolo. 76948 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, corrispondente, fatturista, offresi a seria ditta. Offerte «34426 C» al Piccolo. 34426 C

VEDOVA offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 76943 C

VENDITRICE pratica manifatture, buone referenze, miti pretese, offresi subito. Offerte «34431 C» al Piccolo. 34431 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, ricami a macchina, cappelli signora, eseguisconsi. Negozio Cruciatti, Foscolo 16. 00079 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, pulitura, riparazioni a prezzi convenienti eseguisconsi. Piazza Sansovino 2. Trovasi settimanalmente nei giorni di mercoledì, giovedì. 33631 CC

IMPIEGATO assumerebbe registrazioni contabilità a domicilio, miti pretese. Offerte Piccolo. 76912 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione a macchina, prezzo lire 17, scrivere o rivolgersi Chiozza 15. Ugo Foscolo 31. Portinaio Roveri. 34397 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire qualsiasi sistema. Ventisettembre 60. 77024 CC

MODISTA corso Garibaldi 13 sinistra, eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 34336 CC

RICAMATRICE a mano assume lavoro specialità monogrammi. Rossetti 20, III. 34437 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori, disegno, assume lavori, prezzo modico. Via S. Francesco 40, II. p. 9. 34317 CC

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 34389 CC

SARTA brava, svelta, eseguisce dietro figurino, soprabiti 40, vestiti 25, vesti 15. Indirizzo Piccolo. 76942 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. PETTINATRICE pratica, per Hotel, fattorino giovane, signorina fidata disposta viaggiare, stipendio alto, buon trattamento cercasi d'urgenza. Via Macchiavelli 24 pt. 77058 D

A. SIGNORINE, signori, belle figure, eleganti, con spiccate attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica, cercansi. «Antica Primaria Accademia Cinematografica» (di Roma) Filiale Trieste, Corso 31. 33930 D

A. SIGNORINA ventenne, bella presenza, desiderosa diventare ballerina, offresi posto immediato in compagnia di balli. Presentarsi Padulina 8, mezzanino, porta 4. 76873 D

ACQUISITRICE lezioni musica riceverebbe (continuatamente) 25 percento da distinto insegnante. Offerte «7999 D» Piccolo. 7999 D

AGENTI abbiano relazioni presso industriali, commercianti ecc. cercansi Tre Venezie. Offerte Favuzzi, Trieste. Casella 138. 77067 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Lavoratorio Biliardi, Bosco 22. 34385 D

APPRENDISTA falegname, volonteroso, cercasi. Via Artisti n. 11. 34376 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Pistoria e pasticceria via Carducci 36. 34365 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Benvenuto Cellini N. 3. Calzoleria. 34304 D

APPRENDISTE cerca lavoratorio biancheria. Ginnastica 45, II. 76992 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Francesco 34. 77071 D

CALZOLAI cercansi, lavori militari. Capo-calzolaio Automobilisti, caserma Montebello. 34430 D

CALZOLAIO capace lavori misti uomo, donna cercasi. Rivolgersi calzoleria Via Rettori 2. 34314 D

CANTINIERE provetto cerca Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 77001 D

CHAUFFEUR meccanico, abile cercasi da importante ditta per essere anche adibito facili lavori magazzino. Presentarsi Mondadori. Via Sanità 14. 34401 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, tedesco, pratico contabilità, cercasi da ditta di Bologna; indicare età, stato famiglia, referenze, pretese. Scrivere: Notari, Casella Postale 150, Bologna. 76777 D

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, contabile, età 30-40 cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «76459 D». 76459 D

DIRETTRICE o direttore abile, ottime referenze, cerca primario Caffè. Offerte al Piccolo sub «77082 D» 77082 D

ELETTRICISTI mezzi lavoranti, apprendisti cercansi. Manzoni 4. 34422 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Cesare Battisti 10, III. 34380 D

GARZONA sarta donna cercasi. Visintini, Cassa Risparmio N. 12, III. 77017 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Solitario 14, IV. 76997 D

GARZONE per macelleria cercasi. Mazzini 43. 34334 D

GARZONE pratiche pantalonaie cercansi. Panorama N. 5, Scorcola. 34333 D

GIOVANE volonteroso cercasi. Presentarsi 6 ant. Valigeria Piazza Unità 2. 04701 D

GIOVANETTA per negozio calzature cercasi. Via Parini 9. 77063 D

GIOVANOTTO capace sbrigare corrispondenza, miti pretese, cerca Azienda navigazione. Scrivere dettagliatamente con referenze «76518 D» al Piccolo. 76518 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Riborgo 35, I piano. 34435 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via Artisti 6, I. 77076 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Piccinno. Corso Vitt. Em. N. 23. 77086 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Raffineria 9. Sartoria. 34399 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 15, piano secondo. Ciardello. 34312 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Piccardi 12. 77025 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via dell'Orologio 4. 34379 D

PANTALONAIA cercasi. Via Arcata 16, I, scala II. Bassani. 77070 D

PITTORE acquarello ottimo chiedesi indirizzo esatto. Offerte Piccolo «76960 D». 76960 D

PRINCIPIANTE mezzo lavorante barbiere cercasi. Rivolgersi via Punta del forno 4. 8001 D

RAGAZZA sana, forte, cercasi per latteria cucina. Piazza Garibaldi 12. 77069 D

RAGAZZA per lavori leggeri cerca fabbrica mobili Via Palladio 5. 1000 D

RAGAZZA per qualsiasi lavoro di cucito cercasi pel pomeriggio. Via Istituto 16, I. 76959 D

RAGAZZETTE capacissime per a-jour cerco. Michelangelo B. 25, III, destra. 34411 D

RAGAZZI pratici officina biciclette cercansi. Cicli Trieste, Timeus 12. 34387 D

RAGAZZO sedicenne cercasi quale fattorino per deposito vestiti fatti. Presentarsi con i genitori. Leone Kostoris, Raffineria 3 34421 D

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi Bar Centrale, Piazza Imbriani 3. 34356 D

RAGAZZO possibilmente pratico, cerca barbiere via Ginnastica N. 26. 76973 D

RAGAZZO per magazzino carbone cercasi. Via Ginnastica 19. 34318 D

RAGAZZO barbiere o principiante cercasi. Via Edmondo De Amicis 19. 8005 D

RAGAZZO 12-14 anni cercasi per facili lavori manuali. Via Trento 2, interno, Solo. 77000 D

RAGAZZO principiante bandaio-installatore cercasi. Via Antonio Pacinotti n. 5. 34327 D

RISCUOTITORE ore libere cercasi. Guido Schewen. S. Nicolò 4. 77035 D

SIGNORA o signorina dedicarsi tutto il giorno o alcune ore bambini cercasi prontamente. Via Piccardi 48, p. II. 34434 D

SIGNORINA praticante venditrice edicola giornali, cercasi. Rivolgersi ore 10, Ghiberti 1. 04716 D

SIGNORINA praticante venditrice per edicola giornali cercasi. Rivolgersi ore 10 Via Ghiberti N. 1. 04704 D

STIRATRICE capacissima cercasi a giornata. Pondares 21. 76951 D

VENDITRICE perfetta ramo calzature cercasi. Calzoleria Triestina. Via Carducci 21. 76974 D

VERSO ricompensa principiante violino, cercasi da maestro abilitato. Offerte «7998 D» Piccolo. 7998 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA vuota comodità cucina, cercano sposi, industriale abbisogna camera ingresso scale pagando bene, prenota gratis. Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 77021 E

AMMOBILIATA comfort, preferita con vitto buono cerca distintissimo cinquantenne colto, presso persona sola, indipendente, trattamento come casa propria. Offerte Piccolo «77072 E». 77072 E

CAMERA ammobiliata oppure camera e salotto cercasi ingresso scale massima pulizia. Offerte al Piccolo sub «34396 E». 34396 E

STANZA letto con annesso salotto ingresso separato o libero, possibilmente con comodo bagno, luce, cura vestiario, cerco per primo giugno. Offerte con prezzo al Piccolo «34391 E». 34391 E

STANZA presso buona famiglia cerca giovane istriano. Offerte «76920 E» Piccolo. 76920 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, pochissimo disturbo, cercasi. Offerte «04711 E» Piccolo. 04711 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA scale, vitto, 450 mensili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 34308 F

A. CAMERA matrimoniale, ammobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Battisti 27, primo, destra. 04709 F

A. CAMERE ingresso scale, diverse matrimoniali comodità cucina, altre vuote ufficio, 100 camere d'una persona, prezzi miti, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 77021 F

A. MATRIMONIALE comodità cucina, salotto, una ingresso scale, 2 uso ufficio affittansi. Via Macchiavelli 24, pt. 77059 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente offre pasto scelto a lire 5. Ambiente signorile. 77003 F

AMMOBILIATA stazione centrale, luce, distintissimo impiegato stabile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34388 F

AMMOBILIATA elegante, luce, eventualmente vitto affittasi. Kandler 7, II, destra. 34395 F

AMMOBILIATA grandiosa, luce elettrica, affittasi subito due amici, oppure coniugi senza figli. Palestrina 1, III, sinistra. 77027 F

AMMOBILIATA soleggiata con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 77065 F

AMMOBILIATA luce, affittasi distinto signore per un mese. Valdirivo 23, II, sinistra. 34427 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi signora. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 34338 F

AMMOBILIATA nuova, luce elettrica, affitta famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 76999 F

AMMOBILIATA affittasi coniugi, comodo cucina Gelsi 4, III. 34360 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, p. 12. 76983 F

AMMOBILIATA ingresso scale luce, affittasi. Carducci 37, Trattoria, Mediatore Vittorio. 34331 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affitta piccola famiglia non mestierante a distinto signore. Segantini N. 4, porta 10. 34345 F

AMMOBILIATA chiara, ariosa, senza cucina, affittasi prontamente. Romagna 4, quarto. 34350 F

AMMOBILIATA elegantemente, volendo vitto a distinta persona affittasi. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 77063 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, volendo vitto, distintissimo unico subinquilino, affittasi. Via Rismondo 9, II. 77064 F

CAMERA ammobiliata, luce, con o senza vitto affittasi a persona seria. Alfieri 4, porta 6. 77005 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77079 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente 3 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 34416 F

CAMERA bella affittasi a coniugi distinti, amici, altra persona sola. Caprera, S. Francesco 4, dalle 12-14. 34373 F

CAMERA ariosa con due letti, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76950 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi pagando tre mesi anticipato. Indirizzo al Piccolo. 34298 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, affittasi signorina assente giorno. Piazza Ospitale 3, porta 18. 34409 F

CAMERETTA, luce, affittasi unico subinquilino. Via Udine 33, porta 11. 34390 F

CAMERINO, vitto, luce affittasi anche onesto operaio. Commerciale 7. Rivolgersi portinaia. 77014 F

CAMERINO con o senza vitto affittasi. Canova 20, porta 11. 76984 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, stanza pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 77013 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina affittasi signora sola a coniugi dal 15 giugno. XX Settembre 86, porta 8. 34339 F

PENSIONE offre signora a bambini in campagna Barcola. Indirizzo al Piccolo. 76980 F

STANZA 2 letti e pensione affittasi a persone distinte. Gatteri 18, II, sinistra. 77045 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Canova 22, porta 6. 76970 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Roiano, Piazza Rivi 7, porta 3. 00025 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi, esclusa donne. Canova 21, I, destra. 77080 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Molin Grande 46, III. 34429 F

STANZA splendida, spaziosa, con luce, affittasi prontamente 1.o giugno per 1 o 2 signori, preferiti viaggiatori. Gatteri 36, II, destra. 34417 F

STANZA ammobiliata grande, lussuosa, luce elettrica, affittasi a distinta persona con referenze. Parini due, quarto. 34313 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Viale Venti Settembre 71, porta 7. 34311 F

STANZA vuota grande, luce, affittasi a distinta persona uso ufficio. Corso Garibaldi 29, II, destra. 34340 F

STANZE due, stanzetta per domestica, ammobiliate, comodo cucina, affittansi presso signora sola, primi giugno. Indirizzo Piccolo. 76156 F

STANZE 2-3 comunicanti, 2 ingressi, via Roma, affittansi scrittoio. Offerte «00098 F» Piccolo. 00098 F

STANZE lussuose, modeste, anche vuote uso ufficio 200-140 mensili, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77013 F

STANZETTA con vitto affittasi, escluso donne. Madonnina 8, I. 34377 F

STANZETTA bella, anche con vitto, darebbesi. Udine 53, primo, sinistra. 34299 F

STANZINO chiaro, interno, con vitto, affittasi giovane distinto. Trenta Ottobre 5, secondo. 76769 F

VITTO alloggio 60 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 77069 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue Traduzioni 134 G

A. A. A. A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10) Istituti Scolastici Privati. Corsi inferiori-superiori regolari, abbreviati (diurni-serali) Ripetizioni. Doposcuola. Corrispondenza-Stenografia. Scelto corpo insegnante. Tariffa. 04714 G

A. SCUOLA dattilografia, sistema americano, per scolari, prezzi speciali. Remington, via Mazzini 13. 04715 G

ALUNNI, alunne qualunque tipo scuola, qualsiasi materia trovano accuratissime preparazioni agli Istituti Riuniti Privati «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). Insegnano 50 professori diplomati. Tariffa. 04714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 76944 G

DOPOSCUOLA dalle 15 alle 18. Lire 50 mensili. Istituti Riuniti Privati «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04714 G

GIOVANE assolto licenza Istituto Tecnico, insegnerebbe matematica, miti pretese. Rivolgersi via Trento 16, quarto piano, Bucavetz. 34316 G

MAESTRA diplomata impartisce coscienziosamente lezioni qualsiasi materia. Bisco 22, porta 9. 00735 G

STENOGRAFIA: domani (mercoledì) principia un nuovo corso. Gatteri 12, primo. 76944 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO bastardo fuggito domenica. Generosa mancia portandolo Parini 9, III. 77853 H

CANE lupo scappato. Rinvenitore pregato consegnarlo Rozzol in monte 244 (dietro Caserme nuove) Cetin. 37337 H

COLLO faina smarrito domenica Viale Venti Settembre. Mancia a chi lo riporti via S. Nicolò 33, Olmi. 34363 H

MANCIA competente a chi consegnerà al Banco lotto Monfalcone una busta smarrita contenente bollette dell'estrazione 8 maggio. 75979 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, ammobiliato, massima eleganza, comodità, lusso, 3-4 stanze, bagno, telefono, pianoforte, terrazza, poggiuoli, Stazione centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Offerte «27472 I» Piccolo. 27472 I

A. APPARTAMENTI lussuosi, vuoti, altri piccoli camera, cucina, ammobiliati, affittansi; diversi scambi dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 77021 I

APPARTAMENTI semivuoti, 4 stanze, bagno, pressi Kandler, 6 stanze bagno, pressi Ferrovia centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34410 I

APPARTAMENTO 4 stanze e bagno, scambiasi con più piccolo. Esclusi mediatori. Offerte sub «77085 I» al Piccolo. 77085 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, sette stanze, accessori, rilevando parte mobilio, affittasi. Offerte «34361 I» Piccolo. 34361 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, posizione, centro, affitto minimo, luce e gas, prelevamento mobili, affittasi. - Indirizzo al Piccolo; dalle 12 in poi. 77007 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, tutto comfort, centralissimo, affitto minimo, cedesi causa partenza, rilievo mobili. Indirizzo al Piccolo. 76986 I

APPARTAMENTO, sala, sei stanze, bagno, accessori, due ingressi, casa signorile, centralissima, affittasi esclusivamente abitazione, metà vuoto, pronto. Scrivere «76990 I» al Piccolo. 76990 I

APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, cinque stanze, bagno, accessori, pronto vuoto, affittasi esclusivamente abitazione. Scrivere al Piccolo «76991 I». 76991 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, comfort, in villa, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 77058 I

BOTTEGA vuota d'affittare. Piazza Tra i Rivi, Roiano Rivolgersi I, sinistra. 76993 I

CAMERA con focolaio, scambiasi camera cucina. Via Giuliani 32, pianoterra. 76968 I

CAMERE due, cucina, comfort, scambio con eguale, anche più piccolo o più grande. Indirizzo al Piccolo. 34359 I

MAGAZZINO grande, posizione centralissima, 2 porte ingresso, 2 vetrine, affittasi. Rivolgersi: Furagalli, via Pozzo mare 1. 04676 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, acqua, gas, cedesi giornata. Cancellieri 113, IV. Belcastro. 04706 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, primo piano, vicino Giardino pubblico, affittasi oppure scambiasi campagna città. Rivolgersi dalle 12-13. Indirizzo Piccolo. 77031 I

QUARTIERE di tre stanze e camerino, affittasi. Esclusi mediatori. Visibile dalle ore 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 77052 I

QUARTIERE paraggi Tigor, quattro stanze, camerino, soleggiato, splendida vista mare, scambiasi con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 77041 I

QUARTIERE camera, cucina, centro, affittasi, rilevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 77029 I

QUARTIERE tre stanze, corridoio, cucina, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 76971 I

QUARTIERE due stanze, stanzino bagno, cucina ammobiliato, affittasi prontamente, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 34332 I

SAGRADO Quartiere 5 locali, vicinissimo Stazione ferroviaria, affittasi prontamente, lire 150 mensili. Indirizzo Ditta Visintin. 18474 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, 6-8 stanze, Barcola, Opicina, dintorni, cercasi pagando bene. Offerte «77022 L» Piccolo. 77022 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cucina, vuoto, semi-ammobiliato, cercasi per luglio, possibilmente vicinanza Stazione centrale. Offerte Piccolo «34372 L». 34372 L

APPARTAMENTO soleggiato, anche in villa 3-4 stanze, accessori, cercasi. Offerte «34360 L» Piccolo. 34360 L

CAMERA, camerino, cucina, qualunque posizione, cerca piccola famiglia pagando anno anticipato. Scrivere al Piccolo «34405 L». 34405 L

MAGAZZINO pronta entrata, anche in corte, con acqua, paraggi Borsa, Ponterosso, Stazione centrale, cercasi. Offerte Amprimo, Valdirivo 8. 76941 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi per agosto, disposto premio. Offerte «34392 L» al Piccolo. 34392 L

QUARTIERE pressi Stabilimento Tecnico cerca piccola famiglia tedesca. Offerte «76981 L» Piccolo. 76981 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, vuoto, soleggiato, cercasi indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 76969 L

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, camerino, vuoto, disposto anche rilevando mobilio, cercasi. Offerte «34303 L» Piccolo. 34303 L

VILLA o appartamento 5-6 stanze, cercasi per agosto. Scrivere «77012 L» Piccolo. 77012 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A prezzo di occasione vendonsi mobili di cucina usati. Indirizzo al Piccolo. 34273 M

BRANDA rete metallica, puppa moderna satin nero, vendonsi occasione. Via Stuparich 4, Amadeo. 76985 M

CAPPELLI signora, ultima novità, prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 15. 76952 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3412 M

CARROZZELLA grande, lussuosa, completa, vendesi prezzo convenientissimo. Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 76966 M

CARROZZELLA «prèmier» buonissima, vendesi. Via Santi Martiri 6, quarto. 76957 M

CASSA «National» vendesi occasione. Negozio piume. Corso V. E. 1. 73779 M

CASSE controllo National, Monopol, Union, Hallwool, occasione vende Muller. Ireneo 6. 04707 M

COLLIER perle vere, 8 fila, fermaglio antico, oro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34357 M

GHIACCIAIA bellissima, grande, per macelleria, vendesi. Macelleria, via Alfieri 13. 04705 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 801 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Ginnastica 9, portinaio. 34378 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, con tavolino, 700; altra 1400, 1950, piccola da viaggio, vende Muller, Ireneo 6. 04707 M

MACCHINA Singer grande vendesi giornata, lire 250. Pozzo mare 2, I, destra. 8003 M

MACCHINA per caffè Espressi ed uso gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13040 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 34359 M

MACCHINA cucire a mano, buonissima, 170 lire; portasigarette cinese 80 lire, vendonsi. Chiozza 11, I piano, sinistra. 77031 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi. Venti Settembre 60. 77024 M

MACCHINA scrivere Yost, altri oggetti, uso ufficio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34325 M

OCCASIONE vendesi macchinario per molino completo, anche al dettaglio, prezzo d'occasione. Scrivere sub «Macchinario», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1237 M

Ieri mattina, alle ore 9, munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia, spirava

ANTONIO BEACOVICH

di 61 anni, cavaliere del lavoro

L'addolorata consorte **ROSA nata PAULUZZI**, i figli **ERMENEGILDO, RENATO, AMOS, LORETO, TRANQUILLA, ONORINA** e **MODESTA in DRAGHICCHIO**, il fratello **MATTEO**, le sorelle **ANTONIA in BERNAZZA** e **MARIA in GULLICH**, il genero **GIACOMO**, nonchè la cognata, i cognati e i nipoti partecipano, agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 10.

Torre d'Istria, 18 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **COOPERATIVA FRA CARBONAI EX LLOYD** partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa morte del carbonaio

GIUSEPPE AFRICH

d'anni 42

avvenuta sabato 15 corrente dopo atroci sofferenze.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 18 corrente, ad ore 16.30, partendo il convoglio della cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro vivo dolore e vollero in varia guisa onorare la memoria del nostro adorato

RIZZIERI

Ringraziamo in modo particolare S. E. monsignor Vescovo, il Rev.mo monsignor Luciani, il parroco dell'Ospedale don Saversnig, il R. P. Teofilo, unitamente a tutti gli altri R. R. P. P. Francescani, i Terziari di S. Francesco, il Circolo Antoniano, i Circoli cattolici femminili, la Banda del Circolo Antoniano, l'Oratorio Francescano e tutti gli altri Circoli, dei quali ci sfugge il nome, l'esimio direttore dell'Ufficio conticorrenti postali, sig. Bonetti, e tutti gli altri signori impiegati, il Sindacato fascista postelegrafonici e postelegrafonici cattolici.

Un grazie di cuore vada pure al chiarissimo primario dott. Mann, ai dottori de Beden e Roncalli, alle suore ed infermiere della terza divisione, che con amorevoli cure ed assistenza seppero lenire le sofferenze dell'adorato Estinto.

Famiglie MARIN e congiunte

Si partecipa agli amici e conoscenti la morte della Signora

ELISA SCHEUCHZER

ved. Maraspin

avvenuta addì 15 maggio a. c.

La cugina

IRENE MARASPIN

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Francesco Vanich

pensionato statale

si spense serenamente dopo lunga e penosa malattia, lasciando inconsolabili nel dolore la consorte **Lucia**, i figli **Augusto, Berta mar. Curidachis** (assente) **Luciano e Olga mar. Sanzin**, che a nome pure delle nuore, dei generi, dei nipoti e parenti tutti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 18 corr. alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 13 di via Giuliani.

Trieste, 17 maggio 1926.

Famiglie: **Vanich, Curidachis** (assente) **Skerl, Sanzin, Hauser**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone, parenti, amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Guglielmo

Un grazie speciale vada agli ingegneri ed ai colleghi del R. C. Genio Civile, alla Direzione e come pure agli amici e conoscenti della Navigazione Libera Triestina.

TINA ved. BRISCHI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della sua amata

MARIA

Un grazie speciale vada al dott. **Seunig** che cercò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strapparla alla morte.

Famiglia DUJEC

OGGETTI giapponesi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34400 M

PITTURE antiche, oggetti piccoli in rame, argento, legno, libri, monete medioevali, vendonsi Venti Settembre 88 porta 10. 00120 M

SANDALI indistruttibili, prezzi bassissimi, occasione, unicamente Calzoleria Triestina. Carducci 21. 76975 M

UNDERWOOD, macchina da scrivere, vendesi occasione. Via Milano 19, Rakos. 77037 M

VESTITI seta da donna e bianco da uomo, vendonsi. Felice Veneziani 28, pianoterra. 77016 M

VESTITI uomo e abiti signora, quasi nuovi, vendonsi. S. Lazzaro 23, I, destra. 77083 M

VESTITI donna, moderni, vari oggetti oro, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 77039 M

VETRIATA per scrittoio vendesi occasione. Via Rossetti N. 73. 76964 M

VIOLINO ottimo, vendo prezzo conveniente. Androna S. Fortunato 2, secondo. 34374 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. LIBRI usati scientifici, romanzi, compero. Scrivere Crasna, Caffè Mocca. 8002 N

CANE grande per guardia cercasi. Canova 13, I, porta 8. 76976 N

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, cercasi Offerte «34347 N» Piccolo. 34347 N

CASSA registro acquistasi. Negozio commestibili, Carducci 39. 76987 N

GRAMMOFONO a nolo cercasi, oppure acquistasi. Offerte «77046 N» Piccolo. 77046 N

ZOOLOGIA Emery acquistasi. Tiziano 6, III, sinistra. 77016 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A non rivenditori vendo 12 sedie lustro fino. Sapone 5, trattoria. 77002 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 76679 NN

CAMERA matrimoniale con suste, materassi, 1500; altra castagno, faggio, frassino, rabes, pis-paine, pero, nuove, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, destra. 77049 NN

CAMERA lussuosissima, porte piene, specchi fino terra, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Manzoni 5, porta 3. 76996 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, bellissima, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 76998 NN

CAMERE matrimoniali, faggio cotto, 1800; frassino, 1900; pioppo 2000, per una persona 1100. - Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare senza obbligo d'acquisto. 1600 NN

CREDENZA o armadio cucina, laccati bianco, buono stato, cercasi, occasione. Offerte «678 NN» Piccoli. 678 NN

CUCINA modernissima, solida, ultimo modello, vendesi giornata. Guardia 11, falegname. 34315 NN

CUCINA signorile bellissima, solida, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 00377 NN

CUCINE lussuose, delle più solide, prezzo reclame, solamente Ferriera 16, falegname. 77993 NN 77088 NN

CUCINE solidissime ed armadi anticamera, vendonsi. Via S. Maurizio 13. 34413 NN

DIVANI-letto con materasso 390, ottomane 235, brande 48, materassi 65, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 77054 NN

LETTI 2 pieghevoli, branda, materassi crine vegetale, vendonsi. Cesare Battisti 10, IV. 00099 NN

LETTI pesantissimi 140, suste 70, materassi 65, cucina moderna, altri mobili, vendo prezzo mite. Fonderia 10, magazzino. 77049 NN

LETTI 2 ottone, quasi nuovi, ed altro mobilio, vendonsi. Via Madonna Mare 4, porta 7. 77075 NN

LETTI 2 ferro vendo. Vignola 4, laterale Michelangelo, Klancer, dalle 3-5. 77006 NN

LETTI usati 2, tavolo camera, vendonsi. Paolo Diacono 8, pt. 00084 NN

MOBILI usati vendonsi in via Carducci 14, porta 3, dalle 3 alle 4 pm. 76977 NN

MOBILI vendonsi dalle 14-17. Donadoni 1-I. 04703 NN

OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomana, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 34362 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI nuovi, vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo. Via Udine 18. 1700 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35 telefono 37-09. 77009 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 77009 NN

PIANINI nuovi vendonsi, scambiansi. Fabbrica pianoforti Pecar, via Scussa 6. 77062 NN

PIANINO concerto «Foerster» originale, vendesi, scambierebbesi piano studio. Commerciale 13, II. 04714 NN

PIANINO, pianoforti «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesedorfer», «Bechstein», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gli strumenti e prezzi di assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 34342 NN

PIANOFORTE nero, cortissimo, vendesi lire 1050. Indirizzo Piccolo. 34406 NN

PIANOFORTE a ore cedesi. Indirizzo Piccolo. 34375 NN

SALE pranzo, camere letto, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 32390 NN

SALOTTI vimini, mogano, vendonsi sottoprezzo, 10-12, 15-18. Loggia 11, primo, destra. 77047 NN

SCRIVANIA anche disordine acquistasi, purchè moderna, formato piccolo. 770048 NN

SCRIVANIE americane 2 pezzi vendonsi. Fabio Severo 36. 77010 NN

SEDIE legno curvato, nuove e usate, acquistansi. Offerte Caserma Roiano. 77060 NN

STANZA pranzo, letto, cucina, vendonsi; cederebbesi quartiere. Indirizzo Piccolo. 34158 NN

Commercio ed Industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A. COMPRO vestiti, frack, smocking, tappeti, cortinaggi, grammofoni, dischi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 77061 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. FABBRICA d'oreficeria e orologeria, piazza Garibaldi 2, I piano, telefono 329, acquista oggetti d'oro, argento, brillanti, monete, ecc. Vende oggetti di rara occasione, assume riparazioni e ordinazioni d'oreficeria e gioielleria, riparazioni orologi, con garanzia di assoluta precisione. Massima serietà e correttezza commerciale. 77078 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri Fauma. Trovansi in tutte le farmacie. 794 O

PARTITA articoli cucina e giuocattoli guasti vendesi. Cappellani, Corso 11. 77067 O

SIGNORE: Calze filo, seta, chiffon, prezzo conveniente. Emporio via Genova 13, mezzanino. 34330 O

SPECIALITÀ saldature elettrogene, blocchi motori e diversi autocarri tedeschi e pezzi ricambio. Ronzoni, Ronco 1, Trieste. 76740 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 30900 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari. Milano. 5317 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA Assicurazioni esercente tutti i rami cerca produttori per Trieste e subagenti per ogni capoluogo della Venezia Giulia. Offerte con referenze «34407 P» al Piccolo. 34407 P

RAPPPRESENTANTE cercasi per nuova macchina scrivere alla portata di tutti, articolo rimunerativo. Scrivere Imexor. Bordighera. 5509 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA «Legnano», corsa, metà prezzo, vendesi. Via Rena 3, I. 04712 Q

BICICLETTA uomo lire 160, altra donna vendonsi. Via Petronio 8, porta 8. 34438 Q

BICICLETTA Super, mezza corsa, lire 400. S. M. M. Superiore 8, II, s. 77055 Q

BICICLETTA ragazzo, altra uomo, vendo occasione. Pietà 15, corte. 77077 Q

BICICLETTA passeggio, forte, accessori, vendesi lire 280. Giulia 27, portinaio. 76972 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi lire 120. Via Ugo Polonio 5. 76965 Q

BICICLETTE da lire 425 in poi, garantite. Fabbrica Cicli Trieste, Timeus 12. 34387 Q

CAMION 15 Ter, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34370 Q

CICLISTI! Pneumatici Englebert, Michelin, Liga, Hutchinson, coperture lire 20, camere lire 10 in poi, presso Emporio, Timeus 12. 34387 Q

CUTTER vendesi. Informazioni via Moisè Luzzatto 7, IV, p. 17, Staier. 34355 Q

FIAT 503 e 519 Ansaldo, due litri; Itala 61; Alfa supersport, carrozzate extralussi, specialissime, appassionati automobile. Autosuder, Casella 49, Carrara. 13039 Q

ITALA 51 sport, torpedo, come nuova, ogni garanzia, extra lusso, impianto Bosch, ammortizzatori, vendesi occasionissima. Scrivere amministrazione conte Alberico Balbi Valier, Monselice. 5510 Q

MOTOBICICLETTE Murer-Moser, 125, 175, moto Douglas 350. Pagamenti anche rateali. Agenzia, Timeus 12. 34387 Q

MOTOCARROZZELLA «Frera» 10 HP., completamente a nuovo, impianto elettrico, qualunque prova, vendesi. Silla, via Donadoni, 16. 34152 Q

MOTOCICLETTA inglese James, seminuova, grande occasione. Corso Garibaldi 8, pelletterie. 77034 Q

MOTOLEGGERA Frera, 3 HP, vendesi o scambiasi macchina scrivere Underwood. Guardiella Scoglietto 94, pt., sinistra. 76958 Q

MOTORE a nafta, da 10 cavalli, cercasi. Trattoria uban, S. Giovanni. 76963 Q

SPECIALITA' saldature autogene blocchi motori e diversi autocarri tedeschi e pezzi ricambio, Ronzoni, Ronco 1. Trieste. 76740 Q

18 P, piena efficienza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77033 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET, trattoria, terrazza, posizione, grandioso movimento, centro, vendesi, ritirandosi. Obersnu, Corso 1, III. 04709 R

CAFFE'-latteria-pasticceria, splendida posizione, vendo causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 34433 R

CAFFE', pasticceria centralissimo, vendesi subito causa altre occupazioni, vera occasione, 90 mila. Pezzoni, Fiero 17, Pola. 12472 R

COMMERCIANTE 40.enne, associerebbesi impresa industriale, con collaborazione ed apporto capitale. Offerte «34309 R» Piccolo. 34309 R

DECRETO spaccio vini cercasi. Viale XX Settembre 9, pasticceria. 77040 R

DENARI mutuansi verso pegno o solidissima garanzia. Indirizzo Piccolo. 77073 R

DEPOSITO vini piccolo, rione signorile, con comodo cucina, luce, acqua, gas, cedesi. Lire 3 giornaliere. Rivolgersi Commerciale 6, trattoria. 34320 R

DISPONENDO 200 mila cerco associarmi azienda ottima, collaborando. Offerte «34366 R» Piccolo. 34366 R

GIOVANE con piccolo capitale, disposto collaborare bar, stazione balneare, cercasi. Offerte sub «34415 R» Piccolo. 34415 R

INDUSTRIA mode signora, avviatissima, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76953 R

MACELLERIA, centrica posizione, paraggi Garibaldi, bene arredata, cedesi prontamente. Scrivere «76689 R» Piccolo. 76689 R

MAGAZZINO carboni, con quartierino, vendesi causa malattie. Offerte «76955 R» Piccolo. 76955 R

NEGOZIETTO arredato, acqua, gas, focolaio, qualunque commercio, vendesi. Indirizzo Piccolo 76965 R

NEGOZIO centrico, ortaglie, latte, commestibili, grande lavoro, pigione 1800, vendesi lire 4000. Toro 16, Leban. 76962 R

OCCASIONE. Officina completa da bandaio installatore vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34393 R

PRENDO 200.000 lire da intavolarsi in primo rango, valore un milione, stabile primo ordine, centri. Tasso 7 percento. Indirizzo Piccolo. 8004 R

SOCIO o socia primaria modista cerca. Indirizzo Piccolo. 94373 R

SOCIO sovvenzionatore sfruttamento mondiale invenzione grandissimo valore pratico, finanziario, ramo automobilistico, cercasi. Offerte sub «77020 R» Piccolo. 77020 R

TRATTORIA centrica, senza decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77032 R

500.000 disponibili prime intavolazioni stabili città. Santini, piazza Borsa 6. 34323 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con orto, città, suburbio, cercasi. Esclusi intermediari. Offerte «76982 S» Piccolo. 76982 S

CASETTE due, 8600, su fondo parte coltivato, vicinanza tram, vendo. Viale Sanzio 527, porta 12. 00099 S

FONDI per casette, lire 3000, vendonsi paraggi Mondonovo. Indirizzo Caffè Firenze. 77042 S

FONDO bellissimo, vicino tram, vendesi. Offerte «34392 S» Piccolo. 34393 S

STABILE paraggi piazza Oberdan acquisto. Tratto direttamente. Scrivere «77084 S» Piccolo. 77084 S

STABILE città, buona rendita, acquistasi, saldo 70-100 mila. Offerte «34324 S» Piccolo. 34324 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 76747 S

TARVISIO vendesi casa nuova, giardino, stalla, acqua, luce, tre quartieri, 60.000 trattabili. Jerancic, via Romana 39. 77026 S

VILLA 12 locali pronti, 5000 metri giardino, 110 mila; altra 8 locali, 45.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 77028 S

VILLINO prossima ultimazione, 8 ambienti, tutto comfort, lire 75.000. Informazioni Ristorante Montebello. 34358 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CAPRIVA, Carso: Villeggiatura affittansi stanze ammobiliate con o senza cucina. Coroneo 1, porta 4. 34398 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A piccole rate vestiti, impermeabili, mantelli, stoffe, biancherie, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, I, telefono 39-20. 34423 U

A rate vestiti seta per cresima, seterie, velluti, vestiti uomo confezionati su misura. Via Mazzini 22, I piano. 34386 U

A rate vestiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 77023 U

ABAT-JOUR artistici, prezzi reclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 34364 U

ATTENZIONE: Lire 18 pulitura vestito uomo; 28 tintura. Impregnansi stoffe. Impermeabili riparansi, tingonsi. Tintoria. Corso 39. 75869 U

BAMBINO sano, di 1 mese, si darebbe come proprio, a coniugi distinti. Offerte «76961 U» Piccolo. 76961 U

CHIROMANZIA! Professore dà lezioni nonchè consultazioni, predicendo avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 34436 U

GIOVANE ventiquattrenne cerca signorina seria di buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere «77019 U» Piccolo. 77019 U

IL grasso e la forfora accumulandosi alla base dei capelli, ne impediscono lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il «Filotrix» Godina, togliendo il grasso eccessivo ed impedendo la formazione della forfora, vi preserverà dalla calvizie. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LAURANA (Abbazia) Pensione Radium, vista incantevole, ottima cucina, massimo comfort, pensione completa da lire 25 a 35. 33509 T

NEONATA sanissima, bella, darebbesi persona di cuore, figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 77056 U

OPERAIO 40.enne, buono stipendio, cerca signorina o vedova con quartiere, scopo matrimonio. Scrivere «34297 U» Piccolo. 34297 U

OSTETRICA brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze; accoglie gestanti; cure, segretezza. S. Maurizio 10, I. 77087 U

PALLORE della cute e delle labbra, palpitazioni di cuore, stanchezza psichica ed intellettuale, vertigini, mancanza d'appetito, sono tutti sintomi di anemia. Questi sintomi scompaiono rapidamente con una cura di Arsoferril Godina. Si prepara nella Farmacia Godina S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

SIGNORINA e giovinotti che si sentono infelici per le lentiggini, acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'acqua antifelidica che si prepara nella Farmacia Godina S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 225 U

TOMBA perpetua, stradone ingresso principale, cedesi circa lire 6000. Richieste Casella postale 75 Fiume. 1213 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della farmacia Manzoni, via Sette fontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, amiciti, influenza, asma, enfisema e grippe si migliorano e si combattono col Guaiatim antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 225 U